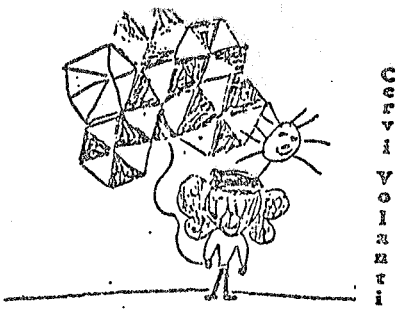
CERVI VOLANTI

NUMERO DOPPIO Vol. 4, No. 1-2, 1987

Cervi Volanti è il bollettino dell ' Associazione Italiana Aquilonisti - A.I.A.
Redazione : Via Dandolo 19/a, 00153 Roma - tel.: 06/58.11.474 - c/c postale: 54357009

BATTELLI VOLANTI - FLEXIKITE - RAM JET DELTA - TAO - PUFF BALL - WRECKTANGLE



LETTERA DEL PRESIDENTE

Molti di voi leggeranno questo primo numero dell'anno (!) tornando dalle vacanze, anche se il postino ve lo porterà ai primi di agosto: come vedete è un numero doppio, per compensare l'attesa dopo l'ultimo CV dell'anno scorso, ma il tempo è tiranno e l'aquilone rimane pur sempre un hobby, travolto dai mille impegni della vita.

In compenso l'attesa è stata fruttuosa, perchè in questo numero vi sono molti articoli inviati (finalmente!) dai Soci: mi auguro che questa cosa continui, perchè è solo in questo modo che CV può svolgere il suo compito di collante sociale.

Abbiamo inserito un indice ragionato di tutti i CV apparsi finora: sono quasi tutti esauriti (non certo per la grande richiesta, ma perchè, dati i costi di fotocopiatura, ne tiriamo intorno ai 200 esemplari, 350 in occasione di prossimi raduni, e quindi servono giusto a coprire i Soci e gli omaggi promozionali). Chi desiderasse un articolo o un progetto che non possiede ce lo faccia sapere: gli invieremo le fotocopie a prezzo di costo con il bollettino seguente alla richiesta.

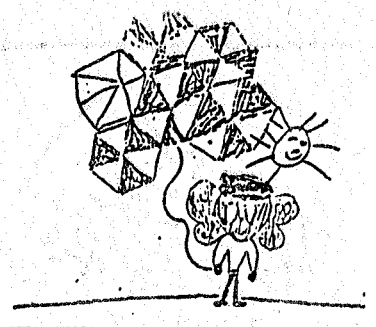
Per il servizio materiali, abbiamo trovato una ulteriore nuova fonte di ripstop, di ottima qualità e in tre differenti grammature, ma in un numero ridotto di colori (pur sempre 13!) e con una differente distribuzione dei prezzi: si tratta di ripstop perfettamente omogeneo tra tutti i colori e tra tutte le grammature, di prima scelta e di tipo 'constant': è cioè apprettato per una più facile cucitura e il suo allungamento è uguale in tutte le direzioni. Non abbiamo ancora sperimentato un ordine con questo nuovo fornitore e lo faremo sulla base delle vostre richieste: naturalmente se ne riparlerà almeno ad ottobre, novembre.

Molti avranno notato che nel calendario delle manifestazioni vi era "Il Volo del Cinquantenario" a Guidonia, inzialmente previsto per la fine di giugno: è stato spostato verso la prima quindicina di ottobre, poichè gli organizzatori (il Comune e l'Aeroporto di Guidonia che appunto festeggiano i 50 anni di esistenza) vorrebbero che il raduno di aquilonisti avesse un forte carattere internazionale, e ciò richiede più tempo per l'organizzazione: sarà una grande festa dell'Aria esclusivamente dedicata all'aquilonismo adulto (forse non tutti sanno che Guidonia prende il suo nome da un celebre sperimentatore di paracaduti, Guidoni, che purtroppo all'inizio del secolo morì in uno dei suoi lanci). A suo tempo riceverete informazioni più precise.

Infine, come potete vedere nel calendario, il 1988 sarà un anno piuttosto intenso di avvenimenti aquilonistici: in particolare i giorni conclusivi di "Coloriamo i Cieli" verranno spostati alla prima settimana di giugno, ma per tutto il mese di maggio saranno presenti due celebri aquilonisti giapponesi, tra cui Eiji Ohashi, che terranno dei corsi in tutte le scuole del territorio del Trasimeno; la Mostra di Aquiloni al Palazzo della Corgna sarà poi quasi interamente dedicata agli aquiloni giapponesi che arriveranno appositamente dal Giappone (non così striminziti come quelli che alcuni Soci romani hanno potuto vedere a metà maggio all'Istituto Giapponese di Cultura): sicuramente un grande evento da non mancare.

Ai vostri giochi.....: buon vento!

Ulrico



CERVI VOLANTI è il bollettino dell'ASSOCIAZIONE ITALIANA AQUILONISTI - AIA creata per favorire i contatti tra gli amanti degli aquiloni, principianti o esperti, e di stimolarne la pratica secondo uno spirito che escluda ogni idea di competizione, rekord o di dimostrazione spettacolare che abbia fini diversi dalla sperimentazione o dal divertirsi insieme.

Le attività dell'Associazione comprendono, tra l'altro:
- la pubblicazione del Bollettino CERVI VOLANTI (con almeno tre numeri all'anno), aperto ai Soci desiderosi di porre domande, di rispondere ad altri Soci, di descrivere le loro creazioni (con protezione del copyright), di commentare e/o annunciare avvenimenti che abbiano legame con l'aquilonismo; inoltre il Bollettino pubblica articoli storici, tecnici e letterari, e fornisce la documentazione pratica per la realizzazione dei progetti;
- l'invio di circolari per l'annuncio di comunicazioni urgenti;
- lo scambio e la diffusione delle informazioni con le altre Associazioni nel mondo e l'invio, nei limiti del possibile e dei criteri adeguati all'evento, di propri rappresentanti ad importanti incontri internazionali;
- stimolare la consuetudine di incontri di volo sul campo, almeno una volta al mese in vari posti d'Italia, a seconda della consistenza dei gruppi locali. Per gli aquilonisti orbitanti su Roma, l'appuntamento è il primo sabato di ogni mese a Villa Pamphili, Buon Respiro;
- organizzare il grande Raduno Annuale, forse unica occasione per incontrarsi tutti insieme in questa lunga Italia.

Per i residenti in Italia, la quota annuale è di L. 20.000, per gli altri componenti della stessa famiglia L. 10.000. Per i gruppi, o altri tipi di adesioni, la quota è di L. 50.000, più L. 2.000 per ogni aderente. Quota sostenitori: L. 100.000. Copie arretrate del Bollettino: L. 5.000.
Per i residenti all'estero, la quota è di L. 25.000 (18 US$), in valuta, vaglia internazionale o Eurochèque all'ordine AIA.
L'iscrizione è pro anno solare (gennaio-dicembre) e se non disdetta entro novembre si intende rinnovata.
Versamenti: c/c No. 54357009 intestato all'AIA.

Direttore Responsabile di CERVI VOLANTI: Oliviero Olivieri
Redazione: Via Dandolo 19/a, 00153 Roma, tel.: 06/58.11.474
Registrazione: Trib. Roma, No. 64 del 17/2/84 - Fotocopiato in proprio

La foto di copertina ritrae Bob Price, Presidente dell'American Kitefliers Association e che molti hanno potuto conoscere di persona a Castiglione quest'anno, a cavallo del suo rocchetto .....: è tutto un programma!

Indice di Cervi Volanti, Volume 4, Numero 1/2

Il Filo delle Cose:
Lettera del Presidente ..... pag. 3
Indice Generale dei primi 3 volumi ..... " 4
Elenco Rinnovi e Nuovi Soci ..... " 10
Elenco Manifestazioni ..... " 12
Come evolverà l'AIA, O.Olivieri ..... " 13
Statuto dell'AIA ..... " 14
Servizio materiali: Ripstop ..... " 65

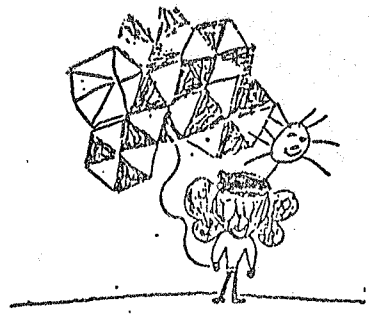
Corrispondenza all'Aria Aperta:
J. Spendlove pag.21

Articoli Volanti:
Quando i fili dell'aquilone si intrecciano a quelli del destino, M.P.S. pag.25
Viva gli Aquiloni, A.Ballabio ..... " 31
Le avventure di Paperino ..... " 66

Cronaca Celeste:
Castiglione del Lago 1987, A.Cassagnes pag.32
Centenario della foto dall'aquilone ..... " 36

Progetti Aquiloneschi:
L'aquilone Starfighter, J.Spendlove pag.22
Wrecktangle, di J.Spendlove ..... " 23
Come si lavora il Tyvek, D.Trabalza ..... " 37
Il TAO, di G.Aydlett ..... " 41
La bobina di Nishi, di O.Olivieri,B.Souten " 42
Battelli Volanti, O.Olivieri ..... " 44
L'aquilone FLEXIKITE, di R.Hewitt ..... " 50
Puff Ball, o coda a bolle, di C. Poehler .. " 52
Ram Jet Delta, di T. Fleming ..... " 54
Progetto, di R. Bologna ..... " 56
Cyclon, di J.Rimanyi ..... " 57

Tako Kichi:
Lettera riservata, S.Maccherozzi pag.58
L'Aquilone Automatico, I.Benatti ..... " 60



Progetti di realizzazione complessa:

Pe	Fourez M.	MARCONI	85/2/3/93
Pe	Maccherozzi-Giubilini	FRASI BOX KITE	86/3/2/64
Pe	Olivieri O.	HEINEKEN DELTA	84/2/2/67
Pe	Olivieri O.	BROOKITE MASTER	85/2/3/88
Pe	Van Nierop	M.A.R.A	83/1/3/11

Progetti per accessori:

Pa	Barker J.	Elmetto per Orsi paracadutisti	84/2/1/20
Pa	Durieux F.	Cappello di Napoleone (boomerang)	84/2/1/6
Pa	Ollive J.P.	Manica a vento rotativa	86/3/3/10
Pa	Tosti C.	Le Ali sul Tavolo	86/3/1/31

Progetti di dettagli tecnici:

Pt	Bushell H.	Barra del Delta: Giunto	84/2/2/53
Pt	Olivieri O.	Attaccare un occhio all'Aquilone	83/1/3/97
Pt	Pratt T.	Foto Aerea a bassa quota	84/2/1/25
Pt	Tosti C.	La Rilevazione della quota	83/1/2/61
Pt	Waldron P.	Smontaggio del Prof. Waldof's Box	86/3/3/93
Pt	Wong B.	PARAFOIL in BASIC	86/3/3/11

Immagini di progetti:

Pi	Dahl C.	SELF-BALANCIG KITE	84/2/1/24
Pi	Saul H.	SAUL BARRAGE KITE	82/1/1/6
Pi	Waldron P.	PROF. WALDOF'S MAGIC BOX	82/1/1/14

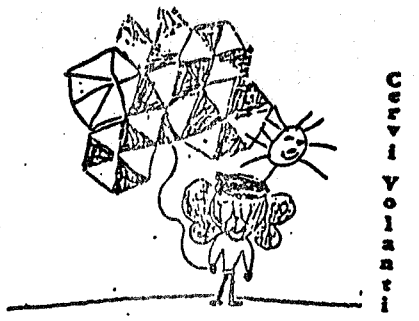
ARTICOLI AQUILONESCHI:

Articoli di storia aquilonesca:

As	Barinci M.	Gli Aquiloni nel Tibet	83/1/2/70
As	Barinci M.	L'Aquilone e la Legge	83/1/3/10
As	Bodoczky I.	L'Aquilone in Ungheria	83/1/3/10
As	Cerini L.	1920: Concorso	83/1/2/72
As	Pitrè G.	La Stidda	84/2/2/54
As	Salini M.P.	Il Filo della Storia	83/1/2/65

Articoli generali:

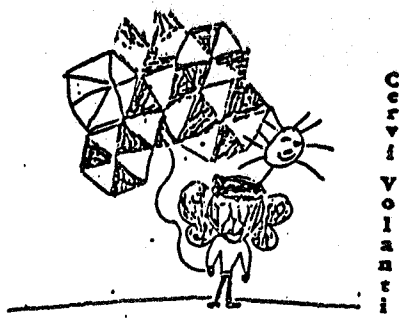
A	Asker C.	Aquiloni	84/2/2/50
A	Bonini-Gulinelli	Due Aquilonisti in ... erba	84/2/1/12
A	Butazzi R.	Aprile con l'aquilone	85/2/3/79
A	Keith S.	Amphi Kiting	84/2/1/10
A	Kuil J.P.	Vacuum Catalogue	86/3/1/25
A	Maria Gaia	Il Gioco è il miglior educator	85/2/3/97
A	New Scientist	Satellite on a string	85/2/3/10
A	Olivieri O.	Dracone Facio Ergo Sum	86/3/2/51
A	Olivieri O.	L'Aquilonismo adulto in Italia	84/2/2/59
A	Olivieri O.	Record: Si o No?	83/1/2/60



INDICE GENERALE PER ARGOMENTI DEI PRIMI 3 VOLUMI DI CERVI VOLANTI
==========
Autore: PC Olivetti M24 + Symphony

La sequenza dei numeri alla colonna 'Pagina' è la seguente:
84/1/2/55: primo l'anno, poi il volume, poi il numero di CV e poi la pagina
86/1Q/19: primo l'anno, poi il numero del Quaderno, poi la pagina

Codice	Autore	Nome dell'aquilone o Titolo	Pagina
PROGETTI AQUILONESCHI:			
Progetti di semplice realizzazione:			
Ps	Aranda J.E.	CELLULARE	84/2/2/42
Ps	Aydlett G. D.	HORNBEAM SLED MARK 1	84/2/1/19
Ps	Barinci M.	SLED	84/2/2/70
Ps	Bodoczky I.	CUORE	84/2/2/44
Ps	Chekley D.	SACCO DEL PANE	83/1/2/78
Ps	Grauel E.	CARTUCCIA	86/2Q/10
Ps	Grauel E.	FLAPPER	84/2/1/22
Ps	Milone R.	HORNBEAM MODIFICATO	85/2/3/95
Ps	Olivieri O.	CHIGLIA SPLIT 2	86/2Q/8
Ps	Olivieri O.	MINIDELTA	85/Q1/26
Ps	Olivieri O.	ORIGAMI KITE 4	85/Q1/28
Ps	Olivieri O.	SACCODELTA	86/2Q/12
Ps	Olivieri-Diotallevi	MICROAQUILONE	83/1/3/95
Ps	Pawet E.	ORIGAMI KITE 2	84/2/1/8
Ps	Skikla L.	ORIGAMI KITE 5	86/3/2/60
Ps	Spendlove J.	ORIGAMI KITE 3	84/2/2/48
Ps	Spendlove J.	ULTRALEGGERO	86/3/1/8
Ps	Szikla L.	CIVETTA	86/3/2/62
Ps	Tosti C.	MINI CLOUD SEEKER	85/Q1/27
Ps	Tradizionale	ORIGAMI KITE 1	82/1/1/10
Ps	Tradizionale	SERPENTE AQUIBALENO	86/3/3/10
Progetti di media difficoltà:			
Pm	Baden Powell	LEVITOR	85/2/3/86
Pm	Bushell H.	FLUTE 153: Sled a Canne	82/1/1/34
Pm	Marvin C.F.	POTTER KITE	86/3/3/10
Pm	Olivieri O.	ROGALLO CORNER KITE	86/3/2/77
Pm	Olivieri O.	SACCOBOX	86/2Q/14
Pm	Ollive J.P.	Viva il PARAFOIL	83/1/2/75
Pm	Pratt T.	TWIN KEELED DELTA KITE	84/2/1/16
Pm	Spendlove J.	CUORE 2	85/2/3/80
Pm	Spendlove J.	M253	86/3/1/9
Pm	Tosti C.	AQUILONE FLOSCIO	85/Q1/29
Pm	Tradizionale	PAPAGAIO	84/2/1/18
Pm	Wardell C.S.	AQUILONE MALESE	86/3/2/72



A	Olivieri O.	Tako Kichi	86/3/3/98
A	Oosteve Ton	Record Serpente Thai	84/2/2/52
A	Van der Post L.	High Fliers	85/2/3/10

Articoli letterari e poesia:

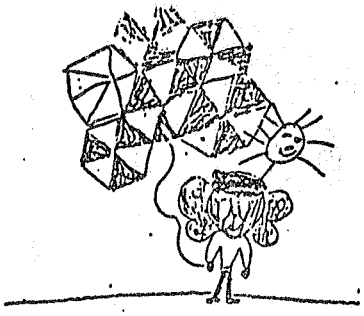
Al	Aparo A.	Il Natale e l'Aquilone	83/1/3/11
Al	Fiori A.	Sogni e Aquiloni	83/1/3/83
Al	Gamma G.	Lo Spirito della Libertà	86/3/3/87
Al	Mengassini F.	La Festa dell'Aquiloni	85/2/3/10
Al	Mengassini F.	L'Aquilonari	83/1/2/51
Al	Simeoni U.	Per i Cervi Volanti	82/1/1/2
Al	Zaninelli M.	Miguel	86/3/1/7

Articoli letterari Tako Kichi:

T	Bologna R.	Progetti	86/3/2/54
T	Lega Aerea Naz.	Prezzi 1915	86/3/3/11
T	Milone R.	Il Neo	85/2/3/10
T	Morassi R.	Enigmistica aquilonistica	85/2/3/10
T	Osborne S.	Come Fly a Kite	82/1/1/12
T	Salini M.P.	E l'uomo creò l'Aquilone	84/2/1/31
T	Salini M.P.	Linguaggio degli Aquilonisti	83/1/3/10

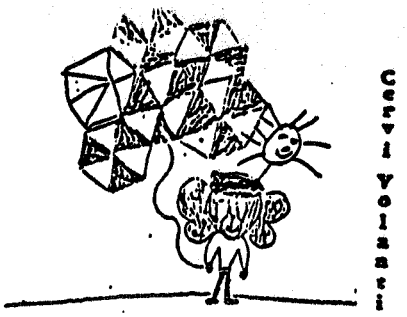
CRONACA CELESTE:

CC	Bodoczky I.	Castiglione '84	84/2/2/43
CC	Canovi L.	Maestre e genitori	82/1/1/18
CC	Checkley D.	2° Festival di Singapore	83/1/2/57
CC	Chiocci F.	In Cielo un filo di felicità	86/3/2/55
CC	Guidarelli G.	One Sky One World	86/3/3/96
CC	Guidarelli & al.	La Vulandra 84	84/2/1/14
CC	Gunn Shakib	3° Festival Singapore	84/2/2/58
CC	Maria Gaia	Aquiloni, che passione	83/1/3/11
CC	Marsilii M.	Il Cielo del Sahara	83/1/2/58
CC	Ollive J.P.	3° Incontro di Dieppe	84/2/2/68
CC	Ollive J.P.	Cervia Volante '83	83/1/3/11
CC	Passarelli A.	Aquiloni per i Cinesi	83/1/2/56
CC	Pedulli L.	Barca a Vela Scientifica	82/1/1/28
CC	Pucciarelli S.	L'Aquilone	82/1/1/30
CC	Ravasini M.	2° Festival Weifang	86/3/2/58
CC	Ravasini M.	Piana Crixia 1° luglio	84/2/2/62
CC	Salini M.P.	A Venezia con l'Aquibaleno	84/2/2/65
CC	Salini M.P.	Questa'anno a Castiglione	84/2/2/63
CC	Terracina C.	Aquiloni a Villa Pamphilj	83/1/2/56
CC	Tosti C.	Aquiloni a Ciampino	84/2/2/62
CC	Tosti C.	Belli gli Aquiloni	84/2/2/66



CORRISPONDENZA ALL'ARIA APERTA:

C	Aydlett G.D.	86/3/2/59
C	Azzurro Prato	84/2/1/5
C	Barker J.	84/2/1/21
C	Bloom G.	83/1/3/90
C	Boca C.	86/3/3/89
C	Bocchini R.	83/1/3/94
C	Bodoczky I.	83/1/3/88
C	Bonini - Gulinelli	84/2/1/13
C	Bonini-Gulinelli	84/2/2/51
C	Bozza L.	82/1/1/7
C	Bozzi E.	84/2/1/11
C	Bushell H.	83/1/3/85
C	Cabria C.	82/1/1/11
C	Canovi L.	82/1/1/19
C	Cappelletti V.	82/1/1/13
C	Checkley D.	83/1/2/48
C	Christopher T.	83/1/3/86
C	Darmenia A. G.	83/1/2/50
C	De Maan William	84/2/2/47
C	Diotallevi M.	82/1/1/7
C	Diotallevi M.	84/2/1/5
C	Durieux J.	84/2/2/46
C	Durieux J.	83/1/3/85
C	Dusariez M.	83/1/2/47
C	Dusariez M.	84/2/2/46
C	Fioratti A.	82/1/1/9
C	Fiori A.	82/1/1/9
C	Fiori A.	84/2/1/5
C	Fischer M.	86/3/3/88
C	Fisher M.	85/2/3/82
C	Flexifoil Int. BV	85/2/3/83
C	Fourez M.	84/2/1/9
C	Franceschi F.	83/1/2/52
C	Gamma G.	84/2/1/5
C	Gamma G.	82/1/1/27
C	Ghielmetti A.	84/2/1/15
C	Govig V.	83/1/2/44
C	Grando G.	84/2/2/49
C	Griffo A.	82/1/1/27
C	Guidarelli G.	84/2/1/15
C	Harrison H.	83/1/3/92
C	Lester M.	86/3/3/97
C	Lienaux J.	84/2/2/47
C	Marianeschi E.	82/1/1/17
C	Mariani P.	83/1/2/55
C	Marone M.	82/1/1/13
C	Maysmor B.	86/3/2/57
C	Mignard A.	82/1/1/21
C	Mignard A.	83/1/2/45
C	Minutolo U.	84/2/1/7
C	Modegi M.	83/1/3/91



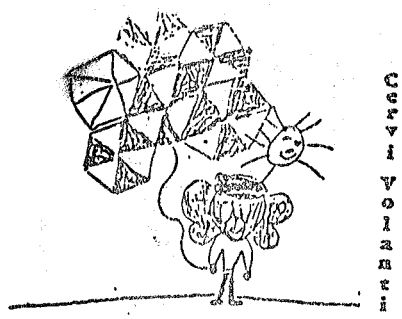
C	Morassi R.		82/1/1/23
C	Moulton R.		83/1/2/46
C	Oliosi F.		82/1/1/27
C	Ollive J.P.		84/2/1/7
C	Ollive J.P.		82/1/1/11
C	Paccagnini C.		84/2/2/49
C	Paganelli A.		84/2/2/51
C	Paganelli A.		84/2/1/7
C	Paganelli A.F.		83/1/3/93
C	Pizzo V.		84/2/1/13
C	Pratt T.		84/2/1/17
C	Pucciarelli S.		82/1/1/31
C	Rausch J.		82/1/1/9
C	Scagliotti M		83/1/3/93
C	Seves W.		85/2/3/82
C	Shaner C.		83/1/3/92
C	Sollin M.		84/2/1/15
C	Spaggiari L.		82/1/1/21
C	Spendlove J.		84/2/1/23
C	Spendlove J.		83/1/3/92
C	Spendlove J.		85/2/3/81
C	Szikla L.		86/3/2/61
C	Van Der Loo G.		83/1/2/49
C	Vesco G.		82/1/1/25
C	Viglino G.		85/2/3/84
C	Waldron P.		82/1/1/15
C	Waldron P.		84/2/2/41
C	Woodcock G.		83/1/3/87
C	Zennaro N.		86/3/3/90

FILO DELLE COSE: ELENCO SOCI e BILANCI

Fs		Elenco Soci	83/1/3/82
Fs		Elenco Soci	84/2/1/2
Fs		Elenco Soci	84/2/2/40
Fs		Elenco Soci	85/2/3/76
Fs		Elenco Soci	86/3/1/4
Fs		Elenco Soci	86/3/2/51
Fs		Elenco Soci	86/3/3/83
Fb		Bilanci Aia 1982-1986	86/3/2/47

IMMAGINI AQUILONESCHE:

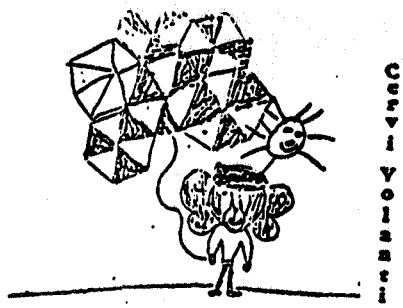
I	Diotallevi M.	1° Progetto di Volo	82/1/1/2
I		Alberomangiaquiloni	84/2/1/12
I		Areostati e Aeronavi 1844	84/2/2/72
I		Banconota Hargrave	82/1/1/5
I		Busta Archita di Taranto	82/1/1/5
I		Charlie Brown	82/1/1/32
I		Dall'Arabia	84/2/1/4
I		Dalle inezie le cose serie	83/1/3/10



I		Francobolli	82/1/1/4
I		La Moda 1925	86/3/2/79
I	Folon J.M.	L'Aquilonista	83/1/2/54
I		L'Enfance 1929	86/3/3/11
I		Mille Gru	82/1/1/25
I		Treccani	86/3/3/94
I	Bastelli C.	Il Giornalino della Domenica	83/1/3/11
I	Blatry J.C.	Foto Aerea Castiglione	86/3/1/15
I	Grandville	Più Leggero dell'Aria	82/1/2/42
I	Schiefer H.	Stemma dell'AIA	86/3/2/49
I	Woodcock	Foto Aree	83/1/3/96

FOTO:

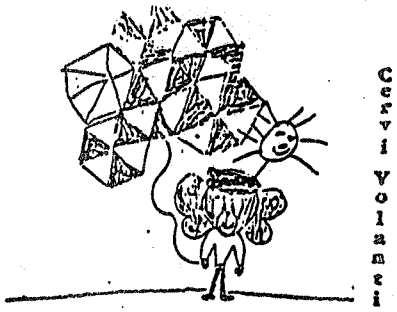
Fo		Marconi sul Mafalda	85/2/3/1
Fo	Ascani M.	Cassagne Modul	86/3/3/1
Fo	Aydlett G.	Rainbow Baloon	86/3/2/59
Fo	Blatry J.C.	Castiglione dall'alto	86/3/1/15
Fo	Casoni C.	Cellulare Alato	83/1/2/71
Fo	Cassani C.	Lecornu in volo	86/3/3/94
Fo	Cassani C.	Lecornu Obliquo	86/3/1/17
Fo	Diotallevi M.	Aquiloni di Ceylon	86/3/1/41
Fo	Diotallevi M.	Lop Lop	86/3/1/10
Fo	Diotallevi M.	Triple Corner Kite	86/3/1/11
Fo	Dusariez M.	Le Train et le Chien	86/3/3/85
Fo	Franceschi F.	Autoritratto con aquilone	83/1/2/52
Fo	Mariani P.	Flute	86/3/3/94
Fo	Marsilii M.	John Spendlove	85/2/3/81
Fo	Marsilii M.	Parafoil nel Sahara	83/1/2/59
Fo	Marsilii M.	Tom Pratt e i suoi rocchetti	83/1/3/10
Fo	Oliosi F.	Flow Form Metereologico	82/1/1/29
Fo	Olivieri O.	Cacciatori di Nuvole	86/2Q/1
Fo	Olivieri O.	Caia e Sempronio	82/1/1/1
Fo	Olivieri O.	Cloud Seekers	86/3/3/94
Fo	Olivieri O.	Heineken	86/2Q/2
Fo	Olivieri O.	Heineken Delta	86/3/3/94
Fo	Olivieri O.	Le prime dall'alto	83/1/3/10
Fo	Olivieri O.	Peter a Cervia 83	83/1/2/78
Fo	Olivieri O.	Supporto Aereo	83/1/3/98
Fo	Oliviero O.	Lynn Delta	86/2Q/16
Fo	Oliviero O.	Parafoil a Villa Pamphilj	83/1/2/1
Fo	Paganelli A.	Paganelli Kites	83/1/3/93
Fo	Perez C.	Heineken Spot	84/2/2/1
Fo	Pratt T.	Castiglione nel terremoto	86/3/1/22
Fo	Pratt T.	Il Rally	84/2/1/26
Fo	Pratt T.	L'aquilone più grande	84/2/1/26
Fo	Pucciarelli S.	L'Aquilone	82/1/1/30
Fo	Ravasini M.	1° Mostra a Castiglione	84/2/2/64
Fo	Ravasini M.	Brodgen Kite	86/3/1/1
Fo	Ravasini M.	Claudio al lavoro	85/2/3/98
Fo	Ravasini M.	Mauro sulla Torre	84/2/1/1



Fo	Ravasini M.	Mostra a Castiglione	86/3/1/6
Fo	Ravasini M.	Parafoil a Cervia	86/3/3/94
Fo	Ravasini M.	Prof. Waldof's Box Kite	86/3/3/94
Fo	Ravasini M.	Tetraedro	86/3/1/29
Fo	Ravasini M.	Un treno di aquiloni	86/3/1/3
Fo	Seves W.	Cervo Volante	85/2/3/82
Fo	Woodcock G.	Totonto dall'alto	83/1/3/96

ELENCO RINNOVI AIA DALL'1/1/87

No.	Nome		Indirizzo			Telefono		
005	Gustavo	GAMMA	Corso Massimo d'Azeglio 59	10126	Torino	TO I	(11)	677735
006	Marcello	DIOTALLEVI	Via Veneto 59	61032	Fano	PS I	(721)	808851
012	Luciano	SPAGGIARI	Via G. Tartini 13/a	20158	Milano	MI I	(2)	3764230
016	Patrizio	MARIANI	Via Casali di Papigno 68	05100	Terni	TR I	(744)	55354
020	Flavio	BERSANETTI	Via Merulana 183	00185	Roma	RM I	(6)	730605
028	Claudio	TOSTI	Via Caffaro 50	00154	Roma	RM I	(6)	5127335
032	Francesco	DEPOPPE	Via Roma 97	20091	Bresso	MI I	(2)	6106010
038	Vanny	PECCHIOLI	Via T.Tasso 34	50019	Sesto Fiorentino	FI I	(55)	4491754
041	Jean Pierre	OLLIVE	Pont de l'Etoile 42	13360	Roquevaire	F	(42)	42040416
042	Marco	RAVASINI	Via di Priscilla 34	00199	Roma	RM I	(6)	8390328
044	Gian Franco	ANSALONI	Via Puccini 29	41100	Modena	MO I		0
048	Lidia	BONINI	Via Bologna 93	44100	Ferrara	FE I	(532)	96396
053	Daniele	GULINELLI	Via Domenico Panetti 30	44100	Ferrara	FE I	(532)	91201
061	Roberto	BOLOGNA	Corso Trieste 42	00198	Roma	RM I	(6)	4240542
064	Giuseppe	SCATTARO	Via Eremo delle Carceri 13	06081	Assisi	PG I	(75)	813567
065	Gianfranco	LAZZARI	Via Fosso Caroncia 11	06081	Assisi	PG I	(75)	813011
068	Marcello	BRUFANI	Via Lorenzo Perosi 4	06081	Assisi	PG I	(75)	813236
069	Patrick	QUIERTANT	16 Rue Jules Viejo	94430	Chennevieres	F	(594)	2736
078	Joël	THÈZÉ	58 Rue Jean Bodin	49000	Angers	F	(41)	886172
081	Marco	FISHER	Via Tonale 25	38010	Grumo S.Michele a/A	TN I	(461)	650356
083	Walter	SEVES	Via Veneto 40	21015	Lonate Pozzolo	VA I	(331)	668332
084	Renzo	BOMBEN	Via G.B. Piazzetta 2	31100	Treviso	TV I	(422)	545744
085	Ibero	BENATTI	Via Valli 59 - Quarantoli	41030	Mirandola	MO I	(535)	35532
090	Guido	BOSSOLINI	Via Guido Monaco	52045	Foiano	AR I	(575)	640096
091	Alberto	GINESI	Via Vestricio Spurinna 57	00167	Roma	RM I	(6)	7663658
093	Massimo	GUARNERI	Via M. Raineri 27	00151	Roma	RM I	(6)	5314079
096	Claudio	RUBCICH	Via S.Tommaso d'Aquino 80	00136	Roma	RM I	(6)	314974
097	Patrizio	RUBCICH	Via Pietro Capparoni 22	00151	Roma	RM I	(6)	5376819
101	Luca	OLIVIERI	Via Dandolo 19/a	00153	Roma	RM I	(6)	5811474
102	Daniele	OLIVIERI	Via Dandolo 19/a	00153	Roma	RM I	(6)	5811474
103	Sergio	TERRENI	Via Fortuna 46	56028	San Miniato Basso	PI I	(571)	498651
106	Valerio	PASQUALOTTO	Via IV Novembre 32	36040	Orgiano	VI I	(444)	874221
110	Mirco	CICHELLA	Via F. Romani 11	64029	Silvi Marina	TE I	(85)	932154
118		LUDOTECA LALLINA	Via De Giorgi	15100	Alessandria	AL I		0
121	Francesco	RIZZO	Via Bosisio Orlando 6	22035	Canzo	CO I	(31)	682474
123	Antonella	BALLABIO	Via A. Cossa 21	20138	Milano	MI I	(2)	741359
124	Flavio	SCARPARO	Via Catullo 39	35036	Montegrotto Terme	PD I	(49)	795307
126	Luigi	CONFORTO	Viale Marconi 15	06083	Bastia	PG I	(75)	8001500
127	Gabriele	PARMA	Via Fontemaggi 4	47037	Rimini	FO I	(541)	771712



128	Roberto	MAGI	Via Salvatore Allende 10	61029	Urbino	PS I	(722)	329335
130	Gianni	COLESCHI	Via Mincio 42	52100	Arezzo	AR I		0
131	Piero	DELL'AGLI	Via F. Dall'Ongaro 38	00152	Roma	RM I	(6)	5895888
132	Federico	MARTINI	Via A. Apolloni 4	00146	Roma	RM I	(6)	0
137	Alessandro	DE LENA	Via Premuda 3	00195	Roma	RM I	(6)	3586794
138	Marco	FRATTINI	Via Sassari 12	09094	Marrubiu	OR I	(783)	85256
139	Giovanni	BRUNI	Via Petrarca 93/8	80122	Napoli	NA I	(81)	7694793
141	Carlo	ANZIL	Via Pradamano 6/2	33100	Udine	UD I	(432)	207347
142	Ernesto	ROSSO	Viale America Latina 41	03100	Frosinone	FR I	(775)	854295
143	Paolo	MARAN	Via Belluzzi 4	36100	Vicenza	VI I	(444)	232805
146	Mauro	GOGLINO	C/O ESATTORIA S.SALVATORE M.TO	15046	S.Salvatore M.to	AL I	(131)	0
147	Francesco	INNISI	Strada Ruggera 1	46020	Pegognaga	MN I		0
149	Nadia	BONATTI	Strada Ruggera 1	46020	Pegognaga	MN I		0
150	Nicola	ZENNARO	Castello 2752/a	30100	Venezia	VE I	(41)	5282039
151	Angelo	PERUZZI	Via S. Fabiano 33	00165	Roma	RM I	(6)	635360
152	Emiliano	MURONI	Via A. Alighieri 13	00054	Isola Sacra	RM I		0

TACVELRI - Roma, 07/17/87

Elenco nuovi soci AIA 1987

No.	Nome		Indirizzo			Telefono		
153	Giulio	ALBONICO	Casella Postale	09014	Carloforte	CA I	(781)	0
154	Andrea	GIOVANNETTI	Via Gregorio VII 466	00165	Roma	RM I	(6)	6213554
155	Vallidio	BARBIERATO	Via Busca 5/D	12045	Fossano	CN I		0
156	Alice	BERBLOWSKY	Corso di Porta Vigentina 6	20122	Milano	MI I	(2)	5452827
157	Giovanni	RIZZO	Via Bartolomeo Avanzini 35	00163	Roma	RM I	(6)	6252052
158	Claudio	KOPOROSSY	Via di Villa Ricotti 6	00161	Roma	RM I	(6)	868895
159	Marco	BARDELLA	Via Giordano Bruno 47 sc.7	00195	Roma	RM I		0
160	Bruno	MALBERTI	Via Mazzini 38	20033	Desio	MI I	(362)	630320
161	Mauro	MENCACCINI	San Secondo	06010	Città di Castello	PG I	(75)	8578310
162	Roberto	GIOLITTO	Via Mollar 2	10040	Almese	TO I	(11)	9359159
163	Alessandro	CALZOLARI	Via Alamandini 14	40136	Bologna	BO I	(51)	581683
164	Giovanni	SANORONE	Via Monviso 13	12045	Fossano	CN I	(172)	0
165	Elio	GIRLANDA	Via Nomentana 107	00161	Roma	RM I	(6)	0
166	Luciano	LEONI	Viale G. da Cermenate 63	20141	Milano	MI I	(2)	0
167	Giuseppe	TOMASELLO	Via Botero 2	47037	Rimini	FO I	(541)	374061
168	Francesca	CAMPANILE	Via Lissa 96	70031	Andria	BA I	(883)	23863
169	Mario	CECCARELLI	Via Giro dei Debitori 92	61029	Urbino	PS I	(722)	328832
170	Alberto	BASILI	Via del Popolo 6	61029	Urbino	PS I	(722)	328421
171	MarcoValerio	POZZI	Via Monserrato 29	00186	Roma	RM I	(6)	0
172	Claudio	PICCHETTI	Vicolo Jobi 2	28020	Pieve Vergonte	NO I	(321)	0
173	Michele	MAGGIORANO	Via Lorenzo Cardassi 68	70018	Rutigliano	BA I	(80)	0
174	Elena	MILARDI	Via Sebastiano Veniero	00192	Roma	RM I	(6)	354283
175	Patrick	BONNEAU	61 Tilbury Road	M08 7QQ	Rainham	UK	634	366573
176	Francesco	MILIONI	Via San Lorenzo 27	01100	Viterbo	VT I	(761)	0
177	Enrico	GARAU	Via Regina Margherita 34	09037	San Gavino Monreale	CA I	(70)	9339650
178	Michele	SCOTTI	Via Guido Gozzano 1	00010	Tor Lupara (Mentana)	RM I		9059319
179	Sandra	QUADARELLA	Via Maschio delle Fratte 12	00040	Rocca di Papa	RM I		9497300
180	Tancredi	CENCI	Via Trionfale 13690	00135	Roma	RM I		3760495
181	John	SPENDLOVE	10 Higher Bank Rd.	PR2 4PD	Fulwood, Preston	UK	772	774649

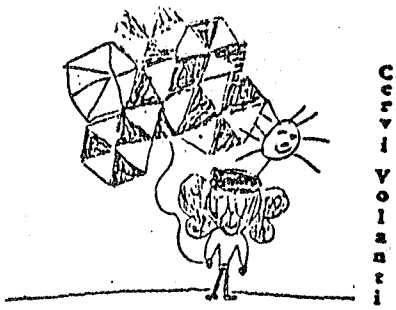
TACVELEN - Roma, 07/17/87

Elenco manifestazioni aquilonistiche per adulti nel mondo (aggiornamento)

Da:	a:	Stato	Nome del festival	Posto	Informazioni
04-Jul-87		I	Incontro mensile soci romani	Roma, Villa Pamphili, Buon Respiro	AIA, tel.: 06-5811474
18-Jul-87	19-Jul-87	D	Gone with the wind	Berlino, Piazza della Repubblica	M. Kerkhoff 030-254-89 ext 142 e 131 e 132
24-Jul-87	30-Jul-87	J	Sky Carnival - Volcano Aso Kite Festiva	Aso Kujyu National Park, Kumamoto	T. Funasaki, 1-26 Konya-Imamachi, Kumamoto-Shi, J
08-Aug-87	09-Aug-87	UK	Science Museum Kite Fly	Swindon, Wroughton Airport	Midland Kite Flyers
22-Aug-87	23-Aug-87	F	Giornate tecniche di aquilonismo	Cruas, Ardèche	J. Conraux 4 rue Carabas, F-07340 Cruas
28-Aug-87		USA	I.I.K.E.-Intern.Indoor Kite Efficiency	Washington, DC,	W.R.Bigge & Kitelines
01-Sep-87		UK	Malvern Kite Weekend	Malvern	Peter Walker
05-Sep-87	06-Sep-87	UK	Bristol Kite Festival	Bristol	Martin Lester e Kite Society
06-Sep-87		F	Festa dell'aquilone	Montpellier	M. Trouillet, tel 33/67544440
06-Sep-87		NL	6° National Vliegerfeest	Utrecht-Mararssen, Lageweide	Herman v.d. Broek, tel.: 0031-3465-63477
13-Sep-87		I	Sogno del Cielo	Fregene	AIA, 06/58.11.474
18-Sep-87	19-Sep-87	D	4° Internationales Drachenfestival	Berlino, Freizeitpark Marienfelde	Vom Winde verweht, Eisenacher Str. 81, 1000 Berlin 62
Oct-87		I	Volo del Cinquantenario	Guidonia, Aeroporto	AIA, tel.: 06-5811474
03-Oct-87	04-Oct-87	B	Rencontre Internationale de cerf-volant	Wanne, Castello di Wanne	MCB, J.Durieux. tel.: 0032-10-656200
03-Oct-87		I	Incontro mensile soci romani	Roma, Villa Pamphili, Buon Respiro	AIA, tel.: 06-5811474
04-Oct-87		UK	Festival d'autunno	Biggleswade, Beds., Old Warden Aerodrome	BKFA
07-Oct-87	11-Oct-87	USA	AKA 10° Annual Convention	Dulles International Airport, Vienna, VA	Jon Burkhardt, 10113 Lloyd Road, Potomac, MD 20854
12-Oct-87		Mondo	One Sky, One World : VOLO DELLA PACE	In tutto il mondo, in ogni posto	M. Steltzer, WWV Eisenacherstr 81, d-1000 Berlin 62
07-Nov-87		I	Incontro mensile soci romani	Roma, Villa Pamphili, Buon Respiro	AIA, tel.: 06-5811474
05-Dec-87		I	Incontro mensile soci romani	Roma, Villa Pamphili, Buon Respiro	AIA, tel.: 06-5811747
03-Mar-88	06-Mar-88	AUS	World Kiting Festival 1988	Tasmania	R.A.Walters, P.O.Box 391, Launceston, Tasmania, 7250 AUS
01-Jun-88	05-Jun-88	I	Coloriamo i Cieli 88	Castiglione del Lago	AIA, via Dandolo 19/a, 00153 Roma
Jul-88		F	100° anniversario foto aerea dall'aquil	Labruguiere, Tarn	KOPWA, 14 av. Capitaine Piret, 1150 Brussels, Belgio

IL FILO DELLE COSE

CV Vol.4 No.1-2 Pag. 12



COME SI EVOLVERA' L'AIA ?

di O. Olivieri

Riportiamo di seguito la fotocopia dello statuto dell'AIA, che forse non tutti i Soci conoscono.

Tale Statuto non era stato a suo tempo preparato apposta per l'AIA, ma deriva in gran parte da uno statuto standard che ogni notaio possiede per la costituzione di Associazioni in genere: solo alcuni punti furono aggiunti per adattarlo a quelli che si pensavano allora dovessero essere i futuri diritti e doveri degli associati, gli scopi e la struttura dell'AIA.

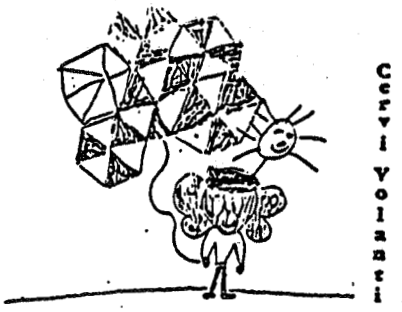
Con il passare del tempo, dell'esperienza associazionistica e della crescita nel numero dei Soci, si sono man mano delineati meglio i confini d'azione: forse è giunto il momento di effettuare delle modifiche allo Statuto, ma dato che l'operazione notarile costa è opportuno farle con molta oculatezza, anche usufruendo del consiglio del grande numero di Soci di oggi rispetto agli effettivi 4 gatti di allora....
Non è una cosa che si realizzerà in quattro e quattr'otto, ma è opportuno cominciare a pensarci: quando avremo ricevuto le eventuali vostre osservazioni e proposte, si potrà passare ad una fase più concreta ed operativa.

L'AIA si è evoluta giungendo a questa configurazione attuale: la gran parte dei Soci sono gente adulta, che lavora, spesso con moglie e figli, e che considerano l'aquilone essenzialmente un piacevole hobby: ogni socio persegue l'aquilonismo come meglio crede, con i suoi tempi ed i suoi ritmi, ricevendo linfa e coraggio da altri Soci come lui: il bollettino CERVI VOLANTI e le occasioni di incontro sul campo con altri Soci dalle sue parti o durante incontri aquilonistici nazionali o internazionali a cui ha occasione di partecipare, costituiscono la colla sociale.
Questa tipologia è esattamente analoga a quella sviluppatasi nelle altre associazioni amatoriali aquilonistiche del mondo.

Per eventi contingenti (come una manifestazione) la prassi che si è consolidata è la seguente: tutta la componente di impegno sociale di tipo educativo, in corsi di aquilonismo per adulti o per bambini, o di organizzazione di feste locali, o di realizzazione di aquiloni per conto di altri, non fa parte degli scopi dell'AIA, ma della libera iniziativa dei singoli Soci: i Soci naturalmente possono chiedere l'aiuto di altri Soci disposti ad aiutarli per svolgere manifestazioni locali (e non è necessario che l'AIA sia chiamata in causa ufficialmente), o, se la manifestazione vuol essere di ampio respiro e di diffusione dell'aquilonismo adulto, i Soci possono richiedere l'uso del nome dell'AIA ed il Consiglio ne valuta l'opportunità.
Richieste di interventi all'esterno pervenute direttamente all'AIA, mentre nei primi tempi fondazionali sono state svolte -con fatica- essenzialmente dai pochi Soci romani, man mano sono sempre più state smistate al gruppo di Soci più prossimo all'area geografica da cui proveniva la richiesta: per questo non meravigliarsi se arriva qualche telefonata o circolare per una richiesta di coinvolgimento, almeno per quei Soci che hanno detto sì nella scheda di iscrizione dove si chiedeva il permesso di comunicare il proprio nome ad altri.

Sarebbe auspicabile che i singoli Soci promotori di iniziative, comunicassero all'AIA con più regolarità e frequenza, con relazioni scritte preventive o consuntive, gli sviluppi delle loro iniziative, così come le loro esperienze o gli incontri più significativi con altri aquilonisti, specialmente se hanno avuto la fortuna di incontrarli in raduni all'estero: il tutto da pubblicare su CERVI VOLANTI naturalmente.

L'anno prossimo si dovrà rinnovare il Consiglio: chi è disposto a rilevare IL CARICO si faccia avanti.....



STATUTO della "A.I.A. - ASSOCIAZIONE ITALIANA AQUILONISTI".

Allegato "A" al n. 4413 della Raccolta

ARTICOLO 1 - E' costituita l'Associazione "A.I.A. - Associazione Italiana Aquilonisti".

ARTICOLO 2 - L'Associazione, apolitica e senza fini di lucro, persegue i seguenti scopi:

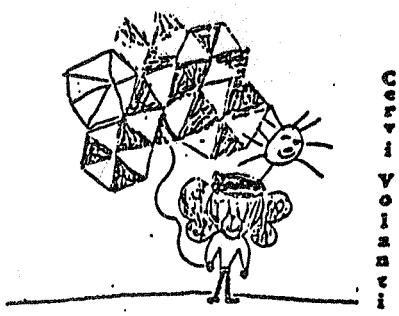
a) diffondere in Italia ed all'estero la conoscenza e la pratica dell'aquilone inteso come arte, sport e gioco;

b) promuovere e sviluppare lo studio dei vari aspetti dell'aquilone e delle sue applicazioni pratiche (storici, tecnologici, artistici, ricerche, fotografia, pesca, trasporto);

c) stabilire e mantenere i contatti con altre Associazioni nel mondo per favorirne la diffusione e la cultura;

d) creare un archivio di pubblicazioni, di documentazione, modelli ed altro materiale inerente;

e) fornire ai Soci l'assistenza necessaria per il reperimento di letteratura specializzata e materiali costruttivi. L'Associazione può assumere tutte le iniziative idonee a realizzare tali fini, tra le quali, in particolare ed a titolo esemplificativo: stampa di pubblicazioni, allestimento e promozione di mostre, conferenze, dibattiti, convegni e corsi.



ARTICOLO 3 - L'Associazione ha sede in Roma; essa potrà istituire sedi secondarie, filiali e succursali, agenzie ed uffici in tutto il territorio nazionale ed all'estero, con deliberazione dell'Organo amministrativo.

ARTICOLO 4 - La durata dell'Associazione è stabilita fino al 31 dicembre 2020, salvo proroghe o anticipato scioglimento.

ARTICOLO 5 - Gli associati si distinguono in:

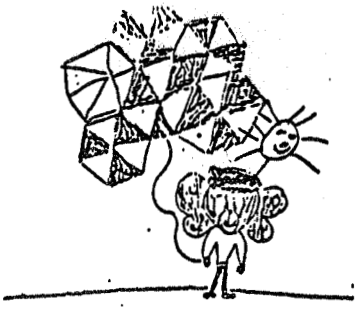
a) fondatori: sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;

b) sostenitori: sono coloro, persone fisiche o Enti pubblici o privati, che contribuiscono in modo particolare alla formazione del patrimonio dell'associazione, mediante sovvenzioni o liberalità, nonchè alla realizzazione dei fini statutari;

c) ordinari: sono coloro che richiedono l'ammissione all'Associazione e pagano la quota di iscrizione determinata dall'organo amministrativo.

Il numero degli associati è illimitato; la richiesta di ammissione deve essere rivolta all'organo amministrativo, il quale vi provvede con decisione insindacabile.

Gli associati ordinari sono, altresì, tenuti al pagamento della quota associativa annua nella misura sta-



bilita dall'organo amministrativo.

ARTICOLO 6 - Sono Organi dell'Associazione:

1) l'Assemblea generale degli associati;

2) l'organo amministrativo

ARTICOLO 7 - L'assemblea degli associati è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o dall'Amministratore Unico.

L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno e può essere convocata tutte le volte che l'organo amministrativo lo ritenga opportuno o la richiesta di convocazione sia avanzata, per iscritto, da almeno tre associati.

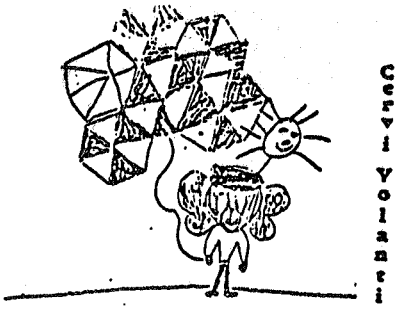
L'avviso di convocazione deve essere inviato a ciascun associato con lettera raccomandata spedita almeno dieci giorni prima di quello stabilito per l'adunanza; esso deve contenere l'elenco delle materie da trattare.

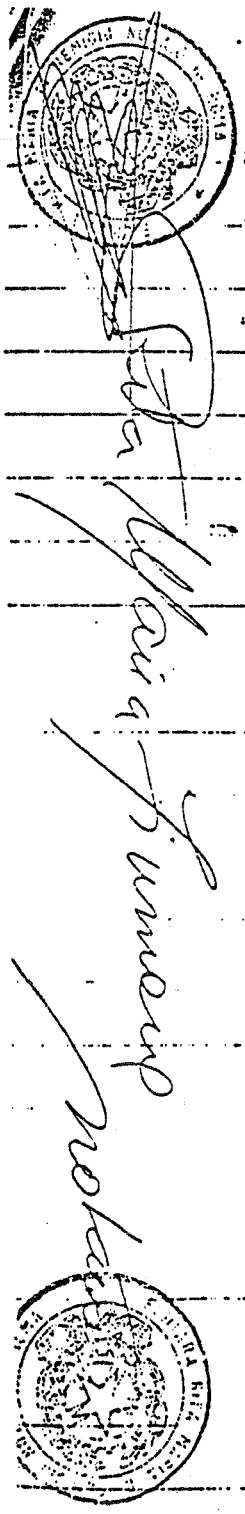
L'assemblea delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti; per le modifiche del presente statuto occorre comunque, l'unanimità dei consensi degli associati fondatori.

All'assemblea spetta, a titolo indicativo e non limitativo:

a) determinare la composizione dell'organo amministrativo e nominare i membri;

b) approvare il bilancio annuale, preventivo e con-





suntivo;

c)modificare lo statuto dell'Associazione.

ARTICOLO 8 - L'Amministrazione della Associazione spetta ad un Amministratore Unico ovvero ad un Consiglio Direttivo, composto da un minimo di tre a un massimo di cinque membri, secondo quanto stabilito di volta in volta dall'assemblea. Gli amministratori possono essere anche estranei all'Associazione, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo sceglie tra i suoi membri il Presidente se questi non è nominato dall'assemblea.

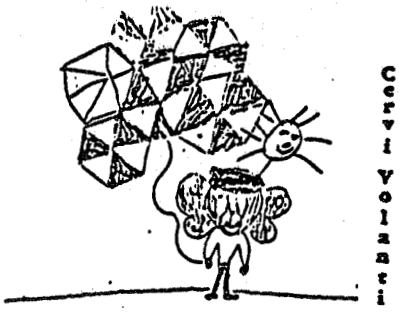
Il Consiglio si riunisce nella sede sociale o altrove, tutte le volte che il Presidente lo ritiene necessario o quando ne sia fatta domanda da oltre la metà dei suoi membri.

La convocazione del Consiglio è fatta con lettera raccomandata spedita almeno tre giorni prima di quello fissato e in caso di urgenza, con telegramma spedito un giorno prima, al domicilio di ciascun Consigliere.

Per la validità delle adunanze del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

All'organo amministrativo sono conferiti tutti i po-



teri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione.

L'organo amministrativo può delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni, anche ad estranei all'associazione, determinando i limiti della delega, i poteri ed i compensi.

ARTICOLO 9 - La rappresentanza dell'associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio Direttivo ovvero all'Amministratore Unico.

I predetti rappresentanti possono nominare procuratori alle liti o per determinati atti o categorie di atti.

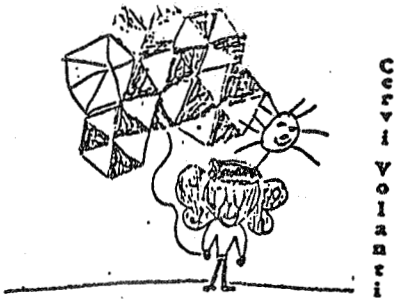
ARTICOLO 10 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

a) le quote di iscrizione versate dagli associati all'atto dell'ammissione;

b) le quote associative annuali determinate dall'organo amministrativo;

c) i proventi derivanti da sponsorizzazioni, manifestazioni, corsi, pubblicazioni e iniziative varie svolte dall'Associazione per il perseguimento dei fini statutari;

d) i contributi e le sovvenzioni, nonchè gli eventuali lasciti, donazioni ed elargizioni in genere, da parte di persone fisiche ed Enti pubblici o privati;



e) i redditi del proprio patrimonio.

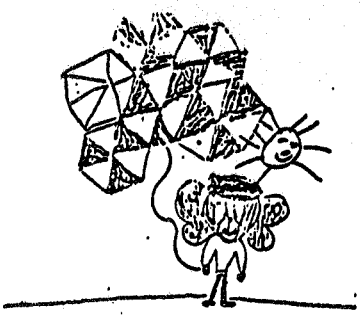
ARTICOLO 11 - L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare: inizia il primo gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

L'organo amministrativo provvede alla formazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo dell'associazione, i quali devono essere presentati per l'approvazione all'assemblea entro i due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

ARTICOLO 12 - La qualità di associato si perde per recesso, per esclusione, nonchè per la morte dell'associato.

L'associato può sempre recedere dall'Associazione; la dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, all'organo amministrativo e ha effetto con lo scadere dell'esercizio in corso, purchè sia presentata almeno tre mesi prima della chiusura dell'esercizio stesso; il recedente resta comunque obbligato al pagamento della quota associativA annuale per l'esercizio in corso all'atto del recesso.

L'associato può essere escluso per morosità, per gravi inadempienze o per comportamenti contrari ai fini dell'Associazione; l'esclusione è deliberata dall'organo amministrativo con provvedimento motivato,



comunicato per iscritto all'associato escluso.

L'associato che, per qualsiasi causa, cessa di far parte dell'Associazione, non ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione medesima.

1) aggiungi « convocate e »

UNIT POSTILLA APPROVATA

Lorenzo Sasoli

Olivia Divito Marini

Tessari Claudia

Mauro Aprelini

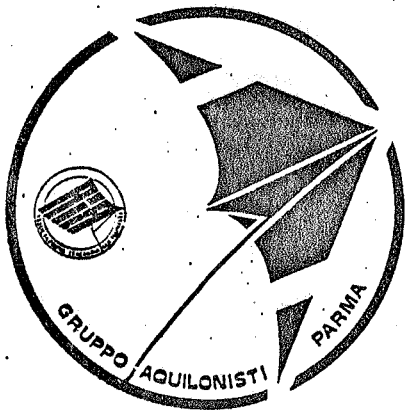
Rita Maria Fumaro notaio

Copia conforme all'originale firmato a termini di legge,

Roma, 23 luglio 1982

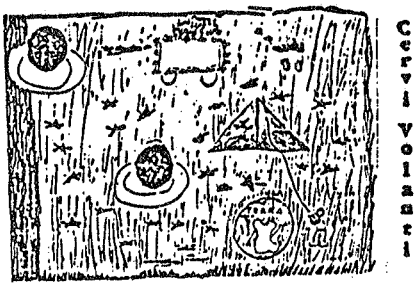
Rita Maria Fumaro, notaio

.... il nostro giocattolino



Che noia la legge....
meglio giocare....

Così giocano a Parma i due medici-aquilonisti (o forse aquilonisti-medici ?)
Franco Giubilini e Silvio Maccherozzi



10, Higher Bank Rd.,
Fulwood, Preston,
Lancs PR2 4PD
INGHILTERRA 10 02 87

Caro Oliviero,

Sono spiacente di non averti scritto più presto. Debbo ammettare che la mia disoccupazione mi ha abbattuto un poco, e benché ho avuto molto tempo, non ho sempre avuto voglia di scrivere.

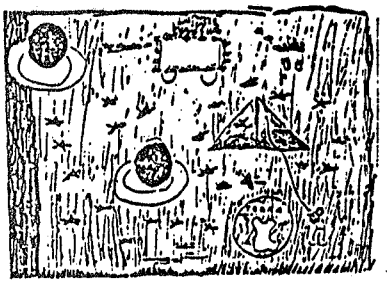
In questo momento sto lavorando a un nuovo Rara Avis, ma non può dicere quando potrò spedirlo. Nel frattempo, ecce alcune fotos, quae acclusae.

Di ricente, ho fatto alcuni aquiloni giapponesi: un Edo, e due meno semolici in forma, un falco (od un nibbio) e una gru. Il falco sembra stare in modo giusto, ma la gru è instabile: non ho riuscito a mettere la briglia a punto ancora. Ed, attualmente, sto lavorando ad un Rokkaku.....come ognuno! Approfito di l'articolo in il bollettino NCB: è più a proposito ed interessante. Non ho fatto un Rokkaku già, salvo un piccolo, che non conta. Molto tempo fa , feci due o tre "Levitors" esagonali (di Baden-Powell), ma non sono stessi. E bizzarro; ed il Levitor ed il Russell Hall's Kite sono disegni che danno delle noie, ma i miei erano riusciti -- sulle prime: miei esempii successivi erano fiaschi!

12 02 87: n'ho appena ricevuto i tuoi gentili inviti. L'informazione è venuto troppo tarde per includerse in Kite di febb.; scriverò a Ron Ogden, il nostro segretario. Io vorrei venire.....molto, molto; ma, date le circonstanze, non può vedere come il caso permettersi. Certo, no so che altro vorrebbero venire, ma il nostro amico Malcolm Goodman è una persona giusta, no? Il suo aquilone Seven Sisters è stupendo! (Ma non scavare nessune trinci.)

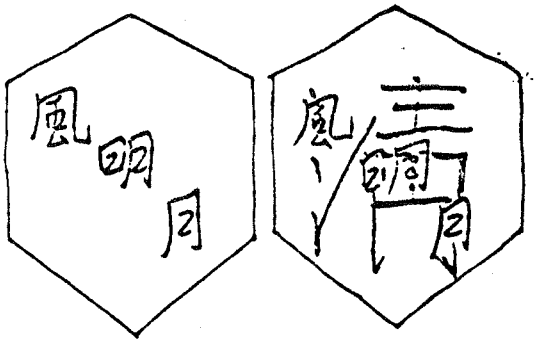
Dunque, al parco questo pomeriggio, per mettere il Rokkaku alla prova. Sfortunatamente, c'era solo molto poco vento! Nondimeno, ho passato del tempo al regolare la briglia (od al tentarlo!), e credo che la riuscita è possibile, ad ogni modo. Ho tentato anche scattare fotos.....ma, mentre si corre indietro,.....Sto in ansia che le fotos saranno sfocate!

Per poco avevo messo sottosopra già la decorazione della vela del Rokkaku. Mentre stero sfogliando un dizionario giapponese - inglese, ho trovato per caso un' espressione "seifū-meigetsu", che significa "puro come il vento, chiaro come la luna"; c'era la parola "vento" che ha afferato la mia attenzione, nat-



uralmente. Ebbene, ho trascritto tre caratteri, ed le ho depinto sulla vela. Ed allora, oh no! mi ho ressi conto che avevo omessi un carattere; dovrebbero essere quattro, non tre!

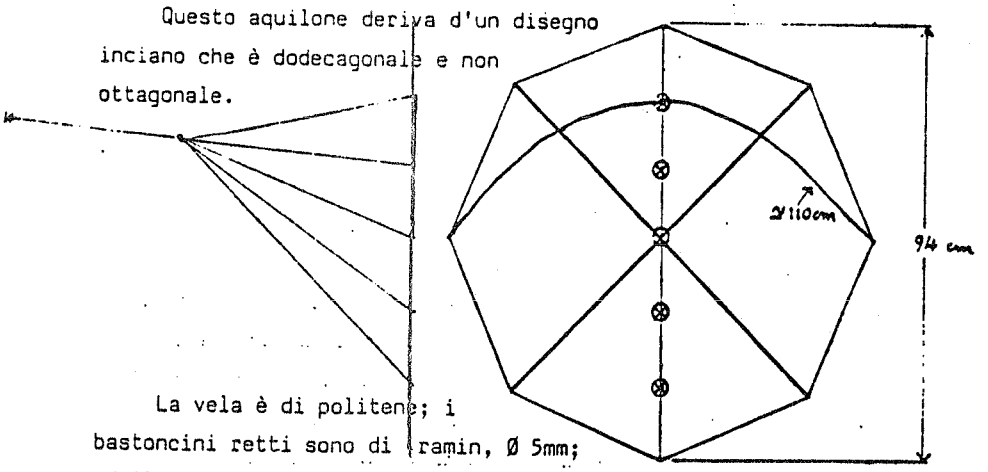
Come ho tentato superare la difficoltà! Ma un giapponese non approverebbe, lo credo. Ciò nonostante, ci convalida la tesi di Margaret Greger, che "(kitemaking) mistakes are rarely fatal errors".



Una telefonata questa sera da Jim Rowlands, che cerca d'informazione sul' evoluzione e sul sviluppo d'aquiloni moderni, cioè del' era dopoguerra -- delta, sled, parafoil, eccetera. Ha ditto che spera di visitare l'Italia, se può: ma, giacchè gli hai scritto, non risponderò a nome di lo. Forse Jim ti scriverà fra poco.

L'AQUILONE "STARFIGHTER"

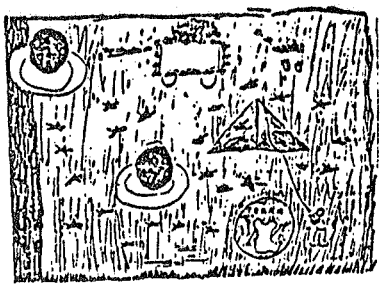
Questo aquilone deriva d'un disegno inciano che è dodecagonale e non ottagonale.



La vela è di politene; i bastoncini retti sono di ramin, Ø 5mm; ed il bastoncino curvato è di fibra di vetro. Ci sono cinque rami della briglia allo scopo di spandere lo sforzo.

Mio proprio esempio del disegno vola abbastanza bene, in genere, ma ho osservato che questo aquilone sembra soggetto ad andare in stallo più facilmente di quanto mi piacerei; un legero inarcamente del longherone non sembra risolvere questo problema.

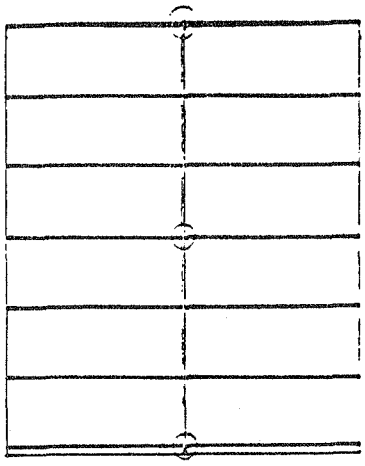
Il precursore indiano dei "Starfighter" è un aquilone "di combattimento". Non sono esperto in questo aspetto del aquilonismo, ma credo davvero che un "Starfighter" può manovrarsi anche.



Ecco l'ultima "Summat o' Spendlove's" (cioè "qualcosa di...). E un aquilone quasi con attrezzatura di fortuna, poichè si fa alla svelta, con l'occorrente a portata di mano. Wrecktangle, naturalmente, ha lo stesso suono con "rettangolo" in inglese.

Questo aquilone è un prototipo, un "Quickie"; vedasi sotto, avvertimento.

WRECKTANGLE.



Velatura: due sacchi, politene di alta densità: la vela misura 1m20 x 1m40.

Tondini: I tondini principali sono il longherone (ramin. Ø 6.25mm). e la traversa del bordo d'entrata (bambù: largo di 1,25cm al punto medio. di 6 o 7mm alle estremitè). Ma si usa anchè sei bastoncini molto leggeri. che rinforzano la vela. Io ho usato listelli assai sottili di bamoù. circa 90cm x 5 o 6mm x 0,5 o 0,75mm. Questi sono troppo sottili, perciò ho usato sei paia di essi.

Dato che la lunghezza delle pezze è 91cm e la larghezza della vela è 1m20, sono due sezioni "fuoriborde" che sono semplici.

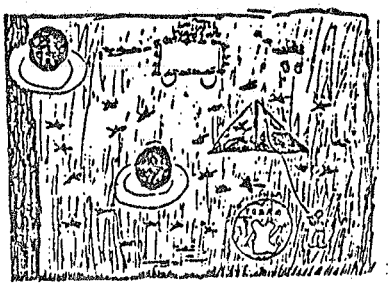
I listelli si congiunghono con nastro adesivo, che si usa anchè per attaccarsi alla vela.

Briglia: di tre punti; la briglia è abbastanza lungha.

Coda: Con mia grande sorpresa, sembra volare sin coda! Ma apporto una leggera nondimeno, "caso mai".

AVVERTIMENTO! Si, questo "Wrecktangle" vola, ma non alla perfezione. E "nose-heavy", cioè il peso è troppo sul davanti. E adesso? Se si appesante l'estremità, il aquilone viene essere troppo pesante per i venti leggeri!

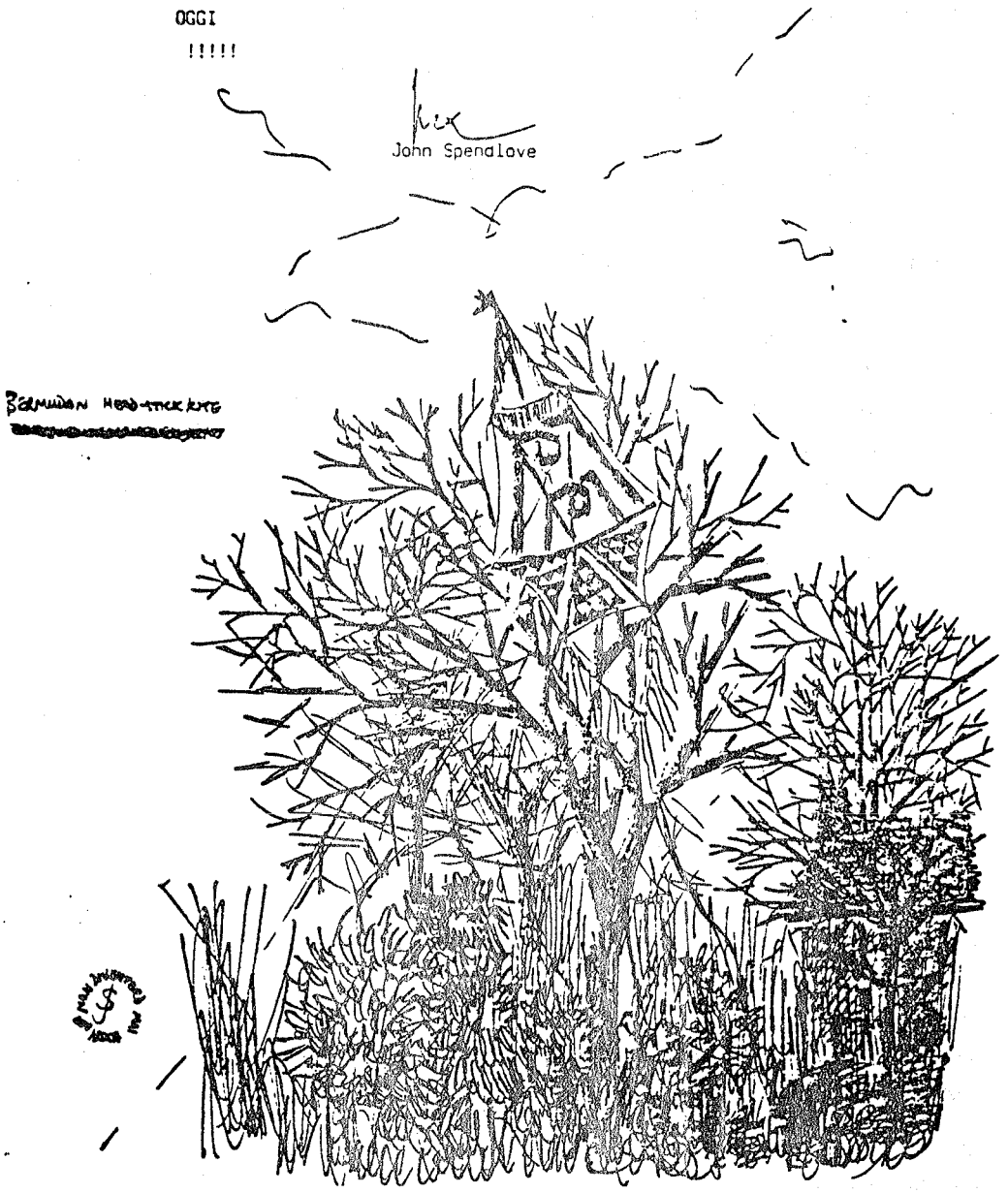
Se Lei scoprirebbe una soluzione.....per favore, la divida con i compagni sull'in aquilonismo!

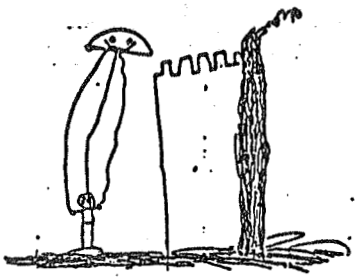


No può ricordare altre notizie, ma ecco una ~~soet~~sotto scrizione che forse potrebbe essere un motto anche, se è idiomatico:

CERVI-VOLANTI
IN
ARIA
OGGI
!!!!!

John Spendlove





QUANDO I FILI DELL'AQUILONE SI INTRECCIANO A QUELLI, DEL DESTINO

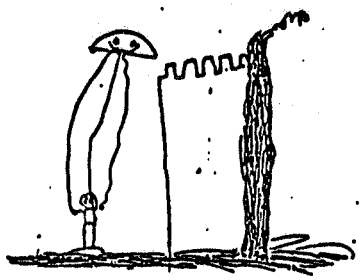
di M.P.S.

Sembrava una telefonata delle solite: <<Pronto Luca?>> - in effetti mio figlio Luca, quando noi siamo assenti svolge con successo la funzione di segretario dell'AIA e incoraggia tutti a non disperare; più tardi il papà tornerà e sarà dispostissimo a parlare di aquiloni-,<< Ah no! scusi>> E' l'AIA? Senta io sono di passaggio a Roma, sono un'insegnante della provincia di Cascia, per agosto la scuola in cui insegno ha in programma una "gara di aquiloni", ma scusi con chi parlo.? Prima ho parlato con Luca e mi ha detto di telefonare più tardi quando il papà sarebbe rincasato. Lei è la moglie del Presidente, forse disturbo?

Alla prima richiesta di informazioni sulla "gara" aquilonistica già mi prefiguro mentalmente le solite stereotipate risposte alle solite e scontate domande: <<In che consiste la gara di aquiloni?>>, <<Quale aquilone va premiato?, il più grande, il più piccolo , il più bello, quello che vola meglio, più alto?>>.

Io, che da quando gli aquiloni sono entrati vorticosamente nella mia vita, vorrei personalmente istituire un premio per chi al telefono parlasse d'altro o mi interrogasse su altri soggetti, mi accingevo a dare una qualche utile risposta, quando la persona dall'altra parte del filo continuò: << sono contenta che sia una donna a rispondermi, meglio non disturbare il Presidente>>. Il tono era ossequioso e gentile, la voce fresca e giovane e tradiva la voglia di raccontare qualcosa e di parlare di altro che non fossero gli aspetti formali e i contenuti di una gara aquilonistica. Aveva in realtà fatto confusamente cenno al suo credere a certi " segni del destino", ma anche questo non mi stupì più di tanto. Gli aquiloni presso certi popoli sono anche ritenuti un eccezionale strumento di trasmissione con l'aldilà e di comunicazione con gli spiriti, e con gli aquilonisti o aspiranti tali non c'è mai da stupirsi.

La mia interlocutrice al di là del filo sembrava seguire un suo segreto pensiero e non attese neppure che io cominciassi a rispondere, ma constatata la mia disponibilità e l'assenza del "Presidente", di cui aveva una immagine di severità assolutamente non corrispondente alla realtà e che mi fece sorridere, si rinfrancò molto. Sicura di trovarsi a parlare con chi la potesse comprendere confessò con una timidezza mista ad orgoglio,(un sentimento che ho imparato a riconoscere alla prima occhiata o al primo tono di voce) che lei, anche se non proprio più molto giovane, era una a cui piaceva "giocare" molto e si trovava bene con i ragazzi. Così aveva pensato, anche contro il parere delle persone che la circondavano, di organizzare qualcosa che avesse un'autentica dignità di "gioco" e che potesse al tempo stesso soddisfare i genitori che avrebbero assistito alla manifestazione.



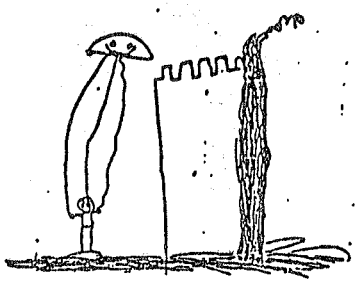
La nostra insegnante aveva saputo dell'esistenza dell'A.I.A. e, avendo occasione di venire a Roma per altre ragioni, si era ripromessa di indagare su tale Associazione di cui conosceva il solo indirizzo, citato in un libro sull'argomento.

Di buon ora si era recata alla "sede" dell'Associazione - in effetti casa nostra è solo il recapito postale e telefonico dell'Associazione - e l'aveva trovata deserta. Una persona del posto a cui aveva chiesto notizie della fantomatica Associazione, che come tale, non risultava neppure dai nominativi appositi sul quadro dei citofoni, aveva risposto in modo molto evasivo e neppure molto lusingniero. Ah! - aveva detto -l'Associazione dei Matti! Forse il poco benevolo personaggio aveva in mente certe scene rumorose di persone piene di borse colorate rigonfie di oggetti misteriosi, un certo tipo di gioia contagiosa e incomprensibile per gli adulti non aquilonisti.

Un poco scoraggiata e intimidita dalla risposta non aveva spinto oltre le proprie ricerche, ma il filo del destino aveva incominciato a intrecciare i suoi fili con quello degli aquiloni in modo indissolubile. Le tappe del soggiorno della signora Floriana, questo è l'arioso e primaverile nome della signora adattissimo alla storia, l'avrebbero portata ancora nella direzione giusta, ma in modo del tutto imprevedibile e soprendente, così divertente da indurmi a raccontarlo.

La signora si era, infatti, recata in un famoso negozio del centro che vende anche aquiloni, uno dei classici percorsi che un aspirante aquilonista compie e che spesso portano sulle nostre tracce ed aveva apparentemente fatto un passo avanti nelle sue ricerche tutte volte alla migliore organizzazione della gara aquilonistica che tanto le premeva.

Al negozio, dove le avevano mostrato aquiloni e libri le avevano detto di non avere nessuna esperienza per quanto riguardava la costruzione di aquiloni o l'organizzazione di manifestazioni di volo, però sapevano dell'esistenza di un "bazar" nella zona specializzato, oltre che nella vendita, nei corsi di costruzione dell'aquilone. Il negozio non era distante, la passeggiata invitante e la curiosità tanta; quindi la signora si era recata a piedi sul luogo sicura di aver finalmente trovato qualcosa che faceva al caso suo. Non mi parlava dell'impressione delle viuzze del centro che facevano da cornice a questa insolita ricerca nella capitale, ma capivo da tutto ciò che diceva che si era insinuato in lei il sentimento dell'esploratore che in un luogo sconosciuto e per altri versi affascinante persegue con perseveranza e quasi fatalmente un obiettivo preciso.



La signora raccontava con passione ed io cominciavo a seguire con interesse la vicenda e a pensare per conto mio. Malcelando la mia irrefrenabile curiosità con varie divagazioni interruppi Floriana solo per chiedere chi potesse essere l'antipatico disinformatore che aveva dato apprezzamenti così gentili per l'Associazione, ma ottenni un netto rifiuto a darmi dei particolari più precisi, perchè - come disse la signora - capitava anche a lei, che amava "giocare" di essere male interpretata dalla gente, ma non voleva assolutamente mettere in cattiva luce la persona a cui si era rivolta. Vergognandomi un pò per il mio non certo superiore atteggiamento pensai che questo è il "fair play" che veramente invidio agli adulti che sanno ancora giocare.

Quando mi disse di essere, infine, giunta al famoso bazar, noto all'Associazione, la interruppi dicendo: <<Ho capito, lì ha avuto il nostro numero telefonico e finalmente e faticosamente è giunta a noi>>.: Non era la prima volta che da quel negozio qualche amante dell'aquilone era approdato a casa nostra o a Villa Pamphily, angolo Buon Respiro, ormai luogo convenzionale di raduno degli aquilonisti romani.

<<No!>> fu la sua sorprendente risposta. In effetti il negozio non esisteva più, forse l'attività si era trasferita altrove o lo stavano ripulendo e c'era solamente una signora che stava facendo ordine tra le cose e mise poca attenzione alle domande di Floriana, ma comunque non volendola lasciare senza alcuna risposta, le diede il biglietto da visita di un costruttore di aquiloni dal nome esotico, un indiano, un giapponese forse.

Floriana era abbastanza delusa e ormai decisa ad abbandonare le ricerche. Scomodare altre civiltà aquilonistiche per una gara in provincia di Cascia in un ambiente scolastico e familiare, anche se esigente, le sembrava veramente fuor di luogo. Decise, pertanto di abbandonare le ricerche e di riprendere il filo della sua vera missione a Roma. Giunse fino al rione Prati dove si fermò ad una fermata del bus N.30 e vi salì ormai tutta volta verso altre mete. Ma il destino era in agguato e pronto a tessere le sue trame verso altri fatali percorsi aquilonistici.

Floriana era in piedi e sotto i suoi occhi sedeva un signore dal portamento fiero e molto serio (questa è proprio l'espressione che F. usò a proposito del personaggio) di cui fra poco vi svelerò il nome. Come spesso accade in autobus se la persona che sta sotto i vostri occhi ha qualcosa tra le mani, un giornale, un libro, viene naturale di guardare, ai titoli, o comunque al contenuto delle pagine.

Il signore con gli occhiali neri e la barba folta e curata,, con gesti lenti e sicuri trasse da una borsa una scheda da riempire, tolse il cappucceto alla penna e la impugnò per scrivere: nome del richiedente -diceva la scheda- e l'uomo con chiara e bellissima calligrafia (questa è l'espressione testuale) scrisse: A.I.A..

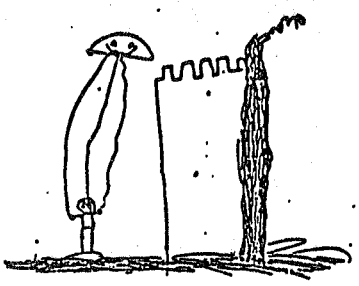
L'insegnante di Cascia, pur provenendo da una terra di miracoli, e pur essendo particolarmente propensa a cogliere i segni del destino, non riusciva a credere ai propri occhi. Poi si disse che non era possibile tale coincidenza e tra sè e sè pensò che quella era anche una molto più celebre sigla di una ditta di allevamento e commercio di pollame, ma l'uomo alla voce "indirizzo" scrisse: "Via Dandolo 19/A", il nome della strada alberata in cui poche ore prima si era recata tutta speranzosa di avere notizie utili sull'organizzazione di una gara.

L'uomo si fermò di scrivere per un momento. Floriana era confusa ed esitante. Voleva chiedere qualcosa allo sconosciuto, ma il suo aspetto severo e concentrato le impediva di prendere l'iniziativa. Le troppe delusioni della mattinata l'avevano fiaccata e non se la sentiva di forzare ancora una volta il destino.

Infine, l'uomo alla voce "telefono" scrisse: 58.11.474 e la signora fece qualcosa che ripugnava alla sua coscienza, ma, spinta dalla forza degli avvenimenti, copiò sul suo taccuino rapidamente il numero e si allontanò seguita dallo sguardo distratto dell'uomo che continuava a scrivere, appena disturbato dall'insolita rapidità di movimenti al suo fianco.

La signora scese precipitosamente ancora sotto l'effetto della sorpresa e dell'insolita situazione, da James Bond in gonnella, di cui si sentiva protagonista. Gli avvenimenti sono noti. Più tardi telefonò a casa nostra e parlò con Luca, che di tutti i nostri figli ha un "feeling" speciale per gli avvenimenti particolari e che già sembra predestinato a diventare quel peculiare tipo di adulto che può essere definito un "aquilonista".

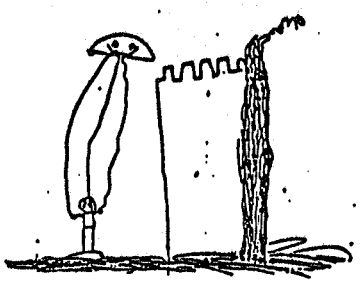
Rimaneva da sciogliere solo un enigma : chi era il personaggio che sul bus N.30 riempiva moduli in cui veniva nominata l'AIA? L'accuretezza di particolari con cui questa volta Floriana mi descrisse la persona (non vi era pericolo di denigrazione), mi fecero immaginare che dovesse essere Jimmy Sampson. Del resto lo avevo incontrato diverse volte anch'io in quella zona, in cui vi è una fermata della metropolitana molto comoda per chi arriva dai Castelli romani, località in cui jmmy abita.



Concludemmo dopo le reciproche riflessioni sulla straordinarietà del caso la nostra conversazione che solo alla fine tornò sulla famosa "gara". Suonarono alla porta. Era il Presidente che rincasava. Dissi alla signora se voleva parlare direttamente con lui, ma mi confessò di essere tutta sudata per la foga del racconto e di non voler ripetere l'esperienza. Trascrissi frettolosamente il suo indirizzo, promisi maggiori informazioni e mi precipitai a raccontare, ancora sotto l'effetto della sopresa, l'insolita storia.

Considerando con molta più naturalezza l'avvenimento - lo straordinario per gli aquilonisti è molto meno sorprendente che per un comune mortale- anche il Presidente convenne che doveva trattarsi di Jimmy. Obiettai, tuttavia, che un comportamento così riservato non si attagliava proprio a Jimmy, la cui immagine esuberante e felice sui campi di volo prevaleva nel mio ricordo, ma il Presidente vi oppose un argomentazione valida: quando un aquilonista svolge qualche attività inerente il gioco, il suo comportamento è estremamente serio. In effetti avevo scorto questa espressione sul volto di molti aquilonisti al momento del lancio dell'aquilone, quando tutti presi dai loro maneggi, si trovano accerchiati da una folla di persone che pongono domande sempre dello stesso tipo: Vola? Lo ha costruito Lei o l'ha comprato, si vende, quanti kilometri di filo vi sono nel rocchetto? ecc. ecc.

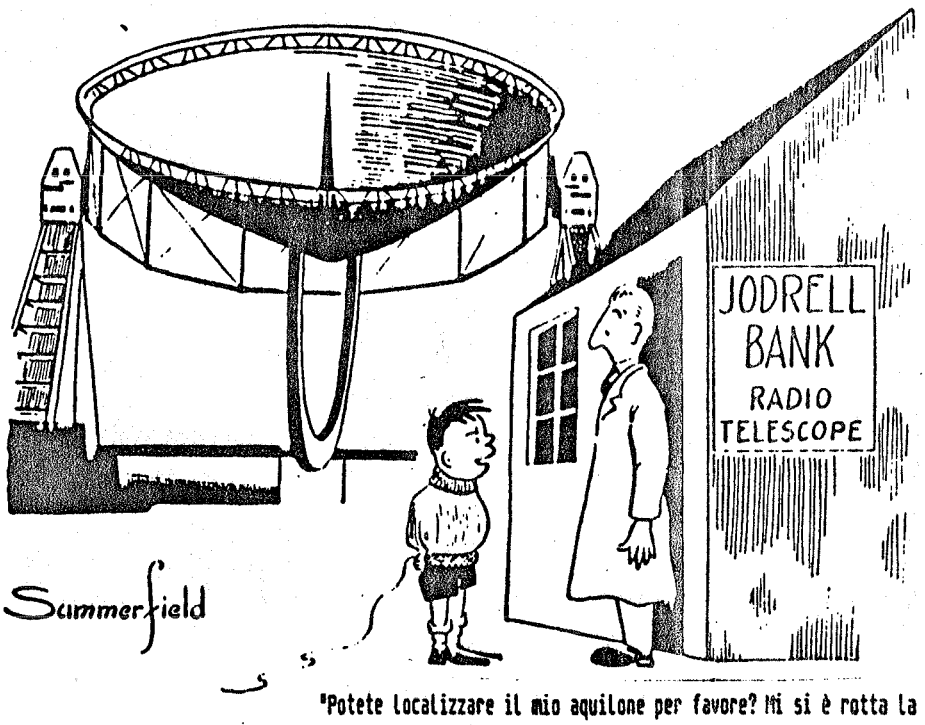
Rammentai, infine, che per un altro "caso" fortuito mi era capitato di parlare con Jmmy all'ora di pranzo, quando tutta la vicenda raccontata dalla signora si era quasi conclusa. Volevo infatti andare a mangiare insieme al Presidente e non riuscendo a trovarlo al suo numero telefonico, mi ero risolta a scendere al suo piano (lavoriamo nello stesso ente) e a cercarlo personalmente. Appena giunta alla sua scrivania si era messo a squillare il telefono. Dopo poche frasi mi ero resa conto che era Jimmy che voleva parlare con lui. Ci sorprendemmo reciprocamente della strana coincidenza, ignari di tutte le coincidenze che si erano a nostra insaputa già verificate, e promisi di farlo richiamare a casa un pò più tardi. Ne dedussi che era a Grottaferrata e non a Roma. Mi vennero quindi dubbi ulteriori sulla possibilità che l'uomo del bus N.30 potesse essere Jimmy Sampson. Infine mi parve anche strano che Jmmy riempisse un modulo a nome dell'A.I.A. Se il modulo in questione -come era probabile- era il modulo di adesione all'associazione -pensai- non poteva essere Jimmuy, ma forse qualche altro simpatizzante di cui si era servito il destino.



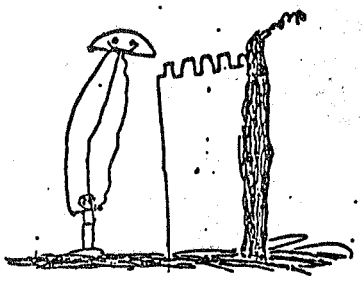
Non restava che verificare e, come Hercule Poirot, nel momento di chiudere una inchiesta, il Presidente alzò il ricevitore del telefono, formò lentamente il numero e al clic dall'altra parte disse: <<Sei tu Jimmy, ciao, che cosa facevi nella mattinata di oggi, sul bus N.30, che va verso Villa Borghese, e che tipo di modulo riempivi a nome dell'A.I.A, citandone indirizzo e numero telefonico?>>.

Vistosi scoperto, non restò a Jimmy Sampson che raccontare il resto dei fatti che ci consentirono di comporre l'ingarugliato puzzle. Bisogna riconoscere che il destino ce l'aveva messa tutta. Jimmy Sampson, infatti, quel giorno, non dopo lunghe esitazioni, aveva deciso di prendere il treno da Grottaferrata, e di riportare all'Istituto Giapponese di Cultura, che è sul percorso del bus N.30, dove l'aveva precedentemente prelevato, un film sulle origini e la storia dell'aquilone giapponese. Jmmy se ne era servito nel corso dell'allestimento di una sua "personale" di aquiloni in un nuovo locale di Grottaferrata. Per questo, stava riempiendo un modulo di restituzione.

Avevo preannunciato alla signora Fioriana di aver voglia di raccontare questa singolare storia, ma ora al momento di inviargliela mi accorgo che l'indirizzo dettatomi in fretta non è completo. Il filo si è di nuovo spezzato, ma sono sicura che il destino, questa volta facilitato anche dalla conoscenza del nostro indirizzo e numero telefonico, saprà servirsi delle opportunità del caso per metterci ancora in contatto.



"Potete localizzare il mio aquilone per favore? Mi si è rotta la corda."
da Meccano Magazine, 1939



A A A:
S uper
S ensazionale:
O ggetto
C he
I n
A ria
Z ig-zaga
I narrestabile
O ltre le
N uvole
E '

I n
T repida
A ttesa
delL 'aquirente
I deale
(A quilonista
N aturalmente).
A gli

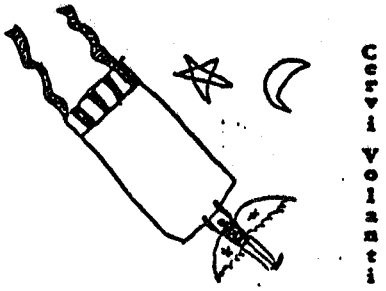
A matori che
Q ualsiasi
U lteriore
I nformazione
L anceranno,
cO n
N oncuranza
rI sponderemo:
S ono
T utti
I naffondabili!

V I V A G L I A Q U I L O N I !

di Antonella BALLABIO (Socia AIA No. 123)

pensando agli aquiloni ho fatto quest'acrostico.

via col vento... Antonella



CASTIGLIONE DEL LAGO - COLORIAMO I CIELI - Maggio 1987
di André Cassagnes

Conosco benissimo le difficoltà per costruire un aquilone, ma fare un rendiconto..... per me un'impresa; prendetelo come tale malgrado le omissioni.

Da parecchi anni i vari clubs aquilonistici sono invitati dal nostro amico Oliviero Olivieri, responsabile dell'A.I.A., a "Coloriamo i cieli" e il cielo è stato ben colorato.

Dopo 1500 km in automobile e la visita a Roma, sempre così bella da vedere, spaghetti e pizza e a dormire.

Alle 7 del mattino: direzione studi della R.A.I., per una trasmissione in diretta, con un film girato il giorno prima con Marthe e Guy Gerard, Jean-Pierre Ollive da Marsiglia (ndr.: c'erano anche Jan Peter Kuil, Janne van Nederpelt e Claudio Tosti), senza vento, a Villa Pamphily.

Verso le 11 volo nella cornice magnifica di questa collina sovrastante Roma, con vista su S. Pietro in una località chiamata il "Buon Respiro" (Villa Pamphily). Il cielo è già colorato di aquiloni, uno più bello dell'altro, piccoli e grandi al loro posto.
Pranzo sull'erba per tutti i partecipanti. Vi sono creazioni molto colorate di Oliviero, il bel lavoro di Guy, il B.A.C. di Patrick, realizzato con maggiore larghezza del mio "split". Joel Thézé e il suo veliero bianco. Erano presenti numerosi aquilonisti romani dell'A.I.A. ma la maggioranza era già a Castiglione del Lago, a circa 200 km prima di Roma venendo dalla Francia.

Assegnazione di belle coppe ai partecipanti da parte della S.P.Q.R. XVI Circoscrizione. Dopo questo bel raduno partenza insieme in automobile per l'Umbria, verso le 18.
Dalle 21 alle 23 qualche passeggiata per sistemarci presso gli appartamenti degli abitanti del luogo, amabili e servizievoli.
Ristorante fino all'una del mattino.

Tutta la giornata del sabato volo sul campo ai bordi del lago, tempo splendido, ma vento leggero.
Verso le 18,30 ricevimento al Comune da parte del Sindaco, piccoli discorsi dei responsabili, vino d'onore per l'occasione.
Ottima accoglienza.

La sera, raduno per una prova di volo di notte, non un soffio di vento, molte chiacchere. Menzione speciale del nostro amico Patrick Bonneau e della sua non prevista immersione in un fossato.

Domenica alle 10 sul campo. Non ringrazierò mai abbastanza tutti questi

organizzatori per il grandissimo piacere che provo a esporre la mia ferraglia e i miei stracci sull'erba.

Ebbene sì! Malgrado gli improvvisi cambiamenti di vento, il cielo è stato molto ben colorato.

Due treni di piccoli aquiloni di più di 600 metri, partendo da basi differenti, si davano appuntamento alle loro estremità nel cielo.
Un Cody di più di 10 metri di apertura alare.
Una creazione artistica, magnifica, un grande esagono a nido d'ape con un rumore di sciame.
Il club "Cervia Volante" con un treno di grandi Peter Powell. Il mio amico Francesco Innisi con le sue costruzione d'atleta, un acrobatico di 35 kg, tre metri per tre.
Le bellissime creazioni dei nostri amici americani de l'A.K.A., Mr. Price e Mr. Burkardt.

Bisogna scusarmi di non essermi accorto che di poche cose, ma voi mi conoscete, sono sempre molto occupato e l'ultimo a smettere.

Ho ammirato l'Oiseau di Oliviero, il grande veliero bianco dei nostri Thézé di Angers, e il treno di Flaix splendido in volo.
Il B.A.C. di Patrick è sempre così bello! René Wautier e quella coda girevole spettacolare! Le creazioni sempre perfette del nostro degno rappresentante e tesoriere del Club, Guy Cerard.

La R.A.I. e Tele Monte-Carlo erano presenti.
Come dimenticare tutte le creazioni originali una più bella dell'altra dei nostri amici olandesi. Ho visto con piacere uccelli di tutti i colori.

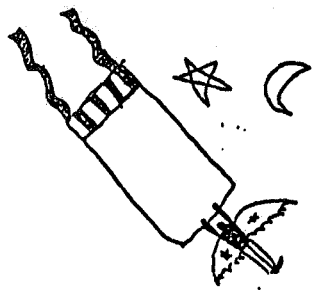
Grazie per l'accoglienza e i regali del Club Ungherese con i suoi 6 rappresentanti e per il libro di Istvan Bodoczky. I nostri amici Svizzeri che voleranno presto sulle montagne erano ugualmente presenti.

Parecchie migliaia di persone con il necessario per costruire o comprare aquiloncini.
Penso sia stata una bellissima giornata per dipingere il cielo.

Verso le 11 di sera, dopo mangiato, un decina di volontari hanno smontato la magnifica esposizione, di esemplari, materiali, documenti, in gran parte proprietà di Oliviero: perfino Guy era meravigliato di fronte a tutto ciò.

Vorrei infine ringraziare Marco Ravasini per le sue cartoline e la bella fotografia di uno dei miei "modulari" usata come manifesto.

E stato un bellissimo viaggio con mia moglie e mia figlia.
Grazie ancora Oliviero.



C H I C 'E R A A CASTIGLIONE DEL LAGO 1987?

GLI STRANIERI INVITATI:

Paese	Associazione	Aquilonisti
B	Nouveau Cervoliste Belge	Renée Wautier Monique Wautier Xavier Gobeaux
F	Cerf-Volant Clud de France	Henri Huttges Patrick Quiertant Quiertant's Wife André Cassagnes Renée Cassagnes Guy Gerard Marthe Gerard
	Cerf-Volant Club Marseille Ephémères Millennaires	Jean Pierre Ollive Joel Thézè Martine Chantal
H	Magyar Sarkanyereszto Klub	Istvàn Bodoczky Agota Tatàr Mihàly Sisàk Jenö Rimànyi Pèter Szeguàri Barnabàs Ducsai
NL	Nederland Vliegers Gezelschap	Helmut Schiefer Ton Oostveen
	Vacuum	Jan Peter Kuil Janne van Nederpelt
PL	Poland Kite Association	6 rappresentanti
S	Cerf-Volant Club Suisse	Gardiol Gardiol Odile
UK	British Kitefliers Association	Peter Waldron MarieAnne Waldron Tom Pratt Mary Pratt
	BlackHeat Kite Association	Patrick Bonneau Hélène Bonneau
USA	American Kitefliers Association	Robert S. Price Jewell Price John E. Burkhardt John's son

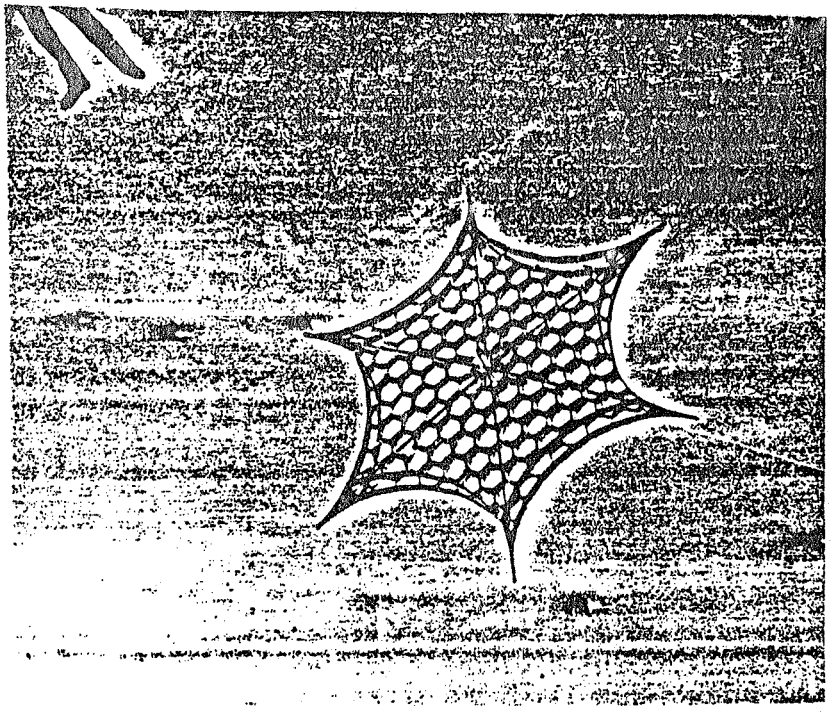
GLI ITALIANI (tantissimi....); tra gli aquilonisti:
(ci scusiamo per le sicure dimenticanze....)

Associazioni	Aquilonisti
Ass. Urbinate Dilettanti Aquilonisti	Roberto Magi e i suoi fans
Cervia Volante Club	Claudio Capelli e i suoi fans
Gruppo Aquilonisti ARCI Pontelagoscuro	Guido Guidarelli e i suoi fans
Gruppo Aquilonisti Assisi	Giuseppe Scattaro e i suoi fans
Gruppo Aquilonisti Dopol. Ferr. Rimini	Gabriele Parma e i suoi fans
Gruppo Aquilonisti Parma	Giubilini & Maccherozzi & fans

Produttori	Aquilonisti
Aermodels	Vanny Pecchioli e i suoi fans
Alivola	Guido Accascina e i suoi fans
Azzurro Prato	Claudia Cuppini e i suoi fans
Bersanetti Bus	Flavio Bersanetti e i suoi fans
Controvento	Maurizio Angeletti e i suoi fans
The Kite Lab	James Sampson e i suoi fans

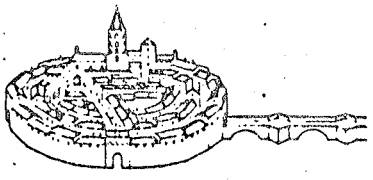
Aquilonisti dell'AIA e aquilonisti sciolti.....

Gian Franco Ansaloni, Marco Bardella, Mauro Barinci, Alberto Basili, Roberto Bocchini, Nadia Bonatti, Luigino Burico, Mario Ceccarelli, Alessandro di Lena, Francesco Depoppe, Marco Fisher, Mauro Gambaccini, Alberto Ginesi, Roberto Giolitto, Guido Guidarelli, Francesco Innisi, Patrizio Mariani, Mauro Mencaccini, Rino Milone, Piero Palmiotto, Angelo Peruzzi, Marco Valerio Pozzi, Marco Ravasini, Claudio Rubcich, Patrizio Rubcich, Giovanni Sandrone, Giuseppe Tomasello, Claudio Tosti, Dario Trabalsa, e tantissimi altri..



Da documenti reperiti per conferma dopo lunghe ricerche non c'è dubbio che siano dell'autore di questo stupendo aquilone cellulare, Silvio Maccherozzi (AIA 036), le gambe che si vedono in alto a sinistra nella foto: è riuscito a trasformare se stesso in aquilone!

ASSOCIATION
FOR THE CELEBRATION
OF THE CENTENARY OF THE FIRST
AERIAL PHOTOGRAPHY
TAKEN BY KITE
BY ARTHUR BATUT
IN 1888



Société d'Etudes et Recherches
Archéologiques et Historiques
de Labruguière
Siège social: 9, Rue J. Simon.
81290 Labruguière
FRANCE

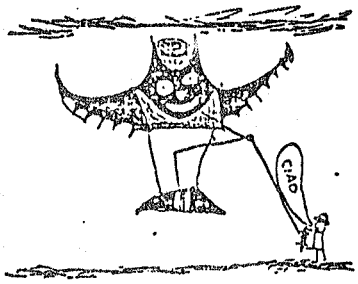
KITE AERIAL
PHOTOGRAPHY
Worldwide Association
14, Avenue Capitaine Piret.
1150 Brussels
BELGIUM

Noi abbiamo perso un'occasione con il 50nario di Guglielmo Marconi, che nel 1901 impiegò un aquilone per lanciare il primo segnale radio transoceanico: la Kite Aerial Photography Worldwide Association non se la sta invece facendo scappare con il 100nario della prima foto aerea presa nel 1888 da un aquilone da Arthur Batut.

L'anno prossimo, probabilmente nella prima settimana di luglio, si svolgerà a Labruguière, nel sud della Francia, uno dei maggiori eventi aquilonistici del 1988:

- vi si terrà la prima conferenza mondiale dei fotografi-aquilonisti.
- si inaugurerà una strada con il nome di Batut;
- verrà emesso un francobollo commemorativo dell'invenzione di Batut;
- verrà pubblicato un libro bilingue (inglese-francese) sul soggetto della foto aerea dall'aquilone;
- vi sarà una mostra mondiale di aquiloni;
- infine verrà inaugurato il Museo Batut.

Vi terremo informati sulla data esatta dell'evento, da non perdere assolutamente!



Foligno 7.6.87

Se vuoi vivere felice,
passa tranquillamente
tra il rumore e la fretta e
ricorda quanta pace può
esserci nel silenzio del
volo di un'aquilone. (td)

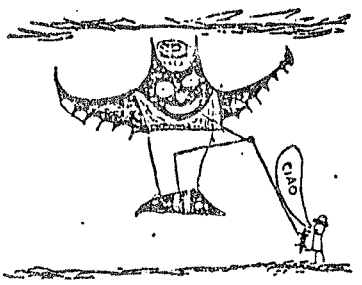
FOTOCOPIA DELLA LETTERA ORIGINALE
di Dario TRABALZA

caro Oliviero raccolgo il tuo invito a fare una "relazione" in merito alla stoffa che adopero per i miei aquiloni nella speranza di essere più chiaro possibile. Sono ormai 5 anni che costruisco aquloni,con la mente li ho costruiti sempre (ex aereomodellista,anche navale,ex parà perchè penso l'aquilone nasce con l'uomo, come una caratteristica genetica la cui origine si perde nel tempo,perché penso che la prima foglia del mondo che la prima brezza della creazione ha sollevato nell'aria, proprio in quel momento é nato l'aquilone,e non c'é uomo che non abbia voluto imitare quella foglia, o trattenerla con se nel volo.
Un giorno poi in una libreria della mia città ,Foligno mi capitò tra le mani il libro del Sig. Olivieri "GLI AQUILONI ",libro tanto cercato per anni e mai trovato ;niente che mi dicesse l'aquilone si fà così!!
Da quel libro ho preso tutta la mia modestissima esperienza,conoscenza su i CACCIATORI DEL VENTO. Il primo aquilone fù il CONVNE costruito con la fodera per vestiti,scivolosa,deformabilissima in ogni punto...ma volava! Poi il Prof. WALDOF'S,sempre con la fodera un vero martirio per me a tagliare (non un pezzo uguale all'altro) e un supplizio per mia moglie che doveva cucirlo ma....volava!! Poi per combinazione mi capitò un giubbetto pubblicitario della OPEL fatto di un tessuto che poi si doveva rivelare ottimo, per gli aquiloni (anche dal punto di vista economica) risalii fino alla manifattura che aveva confezionato tale giubbetto a pochi Km. da Foligno.Tale tessuto (americano) si chiama TAIVECH (scritto come si pronuncia) sembra fatto di un sottilissimo strato di ovatta di qualche millesimo di mm. incollato a caldo tramite rulli dentellati con un altrettanto sottilissimo strato di plastica. Ne risulta un tessuto leggero resistentissimo (se può intere sare una striscia di 1,5 cm. lungha un metro regge in trazione fino alla rottura 2.050 g.) indeformabile anche dopo il volo,non si sfilaccia ai bordi non necessita di cuciture(tranne qualche tipo di guaina per esempio quella centrale del CORNER DOPPIO o le tre del BULLE se ne fanno 1000 pezzi tutti uguali al mm. Questi i miei aquiloni con i relativi pesi,in relazione alle misure del libro del Sig. Olivieri:

SLEED	350 g.	Listelli in ramino quadrati mm. 7
Prof. WALDOF'S	475 g.	" " " " " dischetto in plastica per apertura aquilone 50.g compreso nel peso.
GEMINI(ditta Controvento)		420 g. Listelli mm 7 solito disco in plast. realizzato da una fotocopia mis. 100 x120cm
CONYNE	225 g.	listelli mm7 Traversa mm. 8 ali in pelle d'ovo senza cuciture.
SACCO DELTA	180 g.	listelli mm.7 Traversa mm. 8
CORNER DOPPIO	550 g.	" mm 8 longherone accoppiamento in alluminio Ø mm 6
CODY	350 g.	Apertura alare M. 1,80 listelli mm 6
CLOUD SEEKERS	290 g.	Listelli mm 6.
KITE GIBSON GIRL	290 g.	" mm 9 abete Diagonali ramino mm 6 del tipo a compasso un mio sistema molto pratico che illustrerò più avanti.
EDDY	600 g.	Listelli in frassino 13x13 crociera lamiera 8/10
DELTA APRON	325 g.	Listelli mm.7 Traversa e longherone mm 10
BULLET	135 g.	" mm 6

Tutti gli aquiloni sono decorati con decorazioni incollate ottenute dallo stesso tessuto, come detto tranne il Bullet il Corner doppio che hanno le guaine necessariamente cucite tutti gli altri sono solamente e semplice= mente incollati con il Vinavil trasparente da falegname (£.3.000 al Kg.) distribuito con un pennello piccolo da pittore del n° 4-5.Per le guaine dove alloggeranno i listelli per esempio la centrale del Delta apron incollo sulla mezzeria dell'aquilone (1) una striscia larga 6 cm.(senza orlo dato che si incollerà tutta la striscia)ovviamente lasciando senza colla la zona dove s'infilerà il longherone; per i listelli delle ali invece ricavo la guaina da una maggiorazione della stoffa al momento del taglio che poi ribalterò attorno al listello incollando la maggiorazione della stoffa sul dorso dell'aquilone facendo in modo che il listello entri ed esca facilmente per una eventuale sostituzione, rinforzo l'ingresso della guaina con un bordo incollato di 10cm 1,5 cm dalla parte interna della guaina e con due ribattini o occhielli metallici,a destra e sinistra del la guaina al suo inizio.Per il collegamento tra due parti per esempio le due scatole del CODY hanno un collegamento tra la parte superiore ed inferiore da un elemento che formerà poi due scatole tale elemento é incollato con una piegatura del tessuto di due tre cm; dalla parte opposta alla piegatura s'incolla l'angolo con una striscia di 4 cm. È bene tracciare le piegature, il passaggio dei listelli, le parti da incollare con un semplice pennarello sempre dalla parte bianca ("ovatta")

1) DALLA PARTE DEL DORSO DELL'AQUILONE



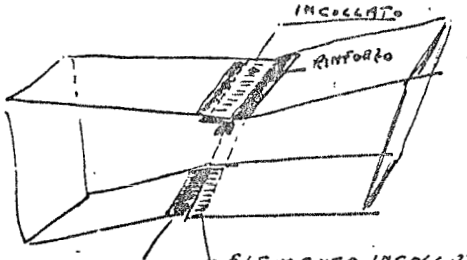
del tessuto la cui sarà sempre il dorso o le parti interne dell'aquilone mentre le parti esterne saranno secondo i colori disponibili e cioé/ ROSSO AZZURRO VERDE BLEU ARANCIO BIANCO e mi sembra ARGENTO.
Per il Prof. WALDOF'S essendo stato il primo costruito con tale materiale ho fatto diverse cuciture che poi sono risultate inutili vedendo i risultati dell'incollaggio, tranne la cucitura del collegamento tra i due esagoni quello piccolo con quello grande la cui cucitura oltre a tenere uniti i due esagoni crea la guaina che unirà poi i due esagoni grandi con la base dei triangoli alari. C'é solo l'avvertenza per chi adopererà tale stoffa che ogni pezzo che presenterà un bordo al vento dovrà essere sempre orlato ribaltando 1cm 1,5 cm. di tessuto ed incollarlo molto bene onde evitare che in qualche tratto il vento possa separare chiamiamola "ovatta " dalla plastica. Per facilitare la realizzazione di tale orlo io adopero questo sistema una volta disegnata la riga dove verrà piegato il tessuto con il bordo non TAGLIENTE della parte più larga delle forbici tenendole chiuse passare con una certa pressione facendosi aiutare da una riga sulla linea disegnata del bordo in questo modo la stoffa si piegherà verso l'alto per cui una volta distribuita la colla é facilissimo piegare l'orlo. Per il resto é possibile qualunqhe lavorazione con una presisione assoluta nei pezzi e nei particolari. E' un tessuto che si spiegazza facilmente per cui é bene aver cura di richiudere bene l'aquilone,ci penserà poi il vento a stirarlo di nuovo (non adoperare il ferro da stiro,ma bastano le mani) Ho seguito molti raduni aquilonististi ma non ho mai visto aquiloni con questo tessuto anche se tanti mi chiedono che roba é forse perché non é facilmente reperibile ?? ed il prezzo é veramente irrisorio £. 2.100 al m. per una altezza di 143cm.
Se per ragioni di costruzione può succedere di incollare anziché "ovatta con ovatta " plastica con plastica (colore e colore) é bene adoperare il comune BOSTIK da calzolaio con un leggerissimo strato.Per questo tessuto la lavora= zione é velocissima il Bullet un ora il Waldof's un giorno e mezzo,in più ve ne sarà grata anche vostra moglie o madre o sorella o nonna o chiunque dovrà forse suo malgrado cucire i vostri aquiloni.Per quanto riguarda la durata in usura i miei aquiloni volano da 5 anni senza nessun problema (tranne qualcosa all'inizio sulla stabilità ed equilibri) altro che qualche ritocco di colla ai bordi o qualche rinforso incollato male. metri 1.43 x 1.43 costa circa £. 3.000 e sono circa 2m quadrati il Waldof's sono circa 3 mq. fate il conto di quanto verrà la spesa.
Per ogni eventuale informazione che possa aver trascurato sono a disposizione di tutti. Per quanto riguardo le diagonali a compasso citate prima adotto questo sistema molto pratico e funzionale:

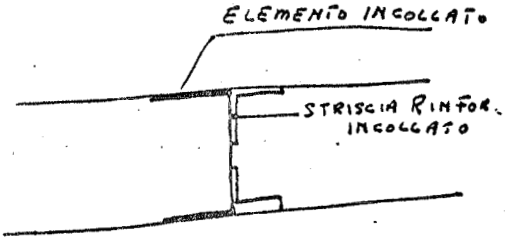
Facciamo l'esempio del Kite Gibson una volta sistemati i listelli nelle guaine come detto precedentemente adoperando i tubetti PV.C. lunghi 4 cm.

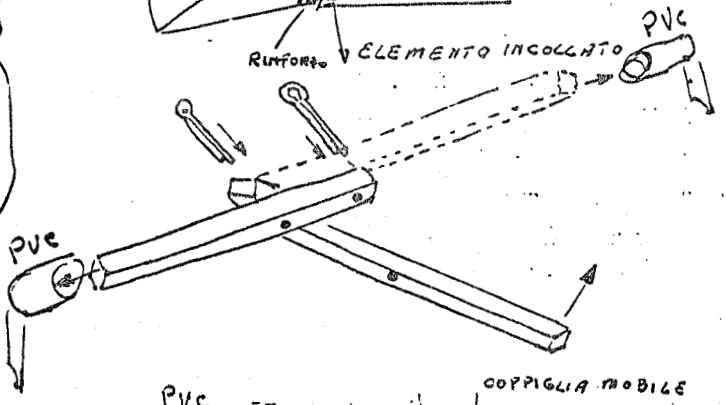
metà rimane sano metà viene tolta la metà per la sua lunghezza di due cm. la parte a cui é stata tolta la metà nel senso della lunghezza viene fissata al suo posto suí listelli forando sia il tubetto che il listelli con una foro da 1,5mm. s'infila un semplice chiodino e si ribatte dalla parte interna al paralelepipedo così per tutti e 4 i listelli,ora una diagonale sarà intera ed avrà la sua estremita infilate nel tubetto PVC rimasto intatto nel suo diametro e piegato a 90° rispetto al listel per l'altra diagonale si prendono due pezzi di listelli della stessa misura due estremità s'infilano nei tubicini PVC poi si fanno scorrere i due listelli l'uno con l'altro fino a portare in tensione tutta la struttura dell'aquilone fare due segni con la matita sulle parti che si sono fatte scorrere dei listelli in quei punti si faranno dei fori da 1,5 mm e si inseriranno delle coppiglie una sarà sempre fissa e farà da perno ai due listelli che si apriranno a compasso per inserirsi nei Tuticini PVC e si fisseranno con l'altra coppiglia che sarà aperta per rendere solidale la diagonale a compasso,per lo smontaggio basta togliere detta coppiglia (legarci un anello di filo per meglio sfilarla) e la diagonale si aprirà come un compasso.

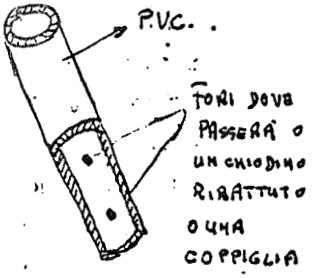
Mi auguro tanto di essere stato abbastanza chiaro,un saluto caro a tutti i CACCIATORI DEL VENTO;

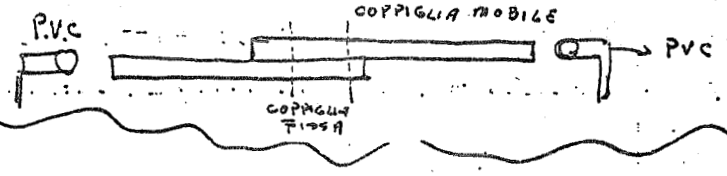
Trabalza Dario
Via dei Villini 28
FOLIGNO
Tel.0742- 20412

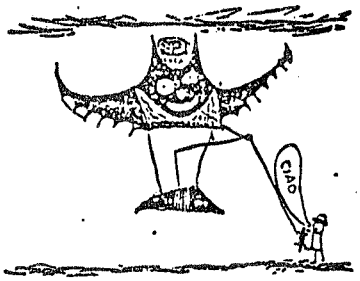






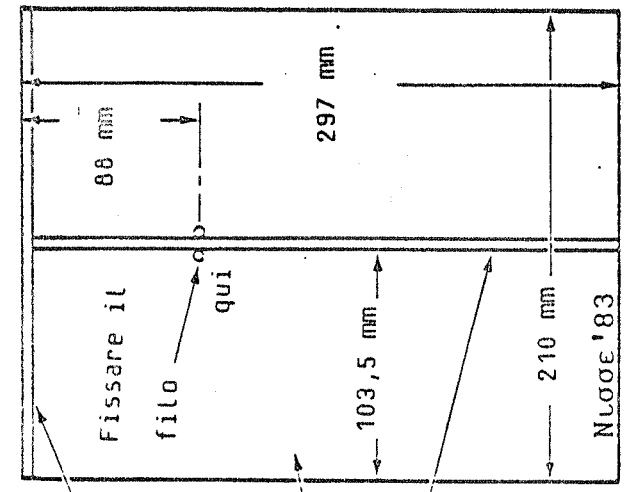






A TAU KITE FOR CHILDREN: QUICKLY MADE; EASILY FLOWN

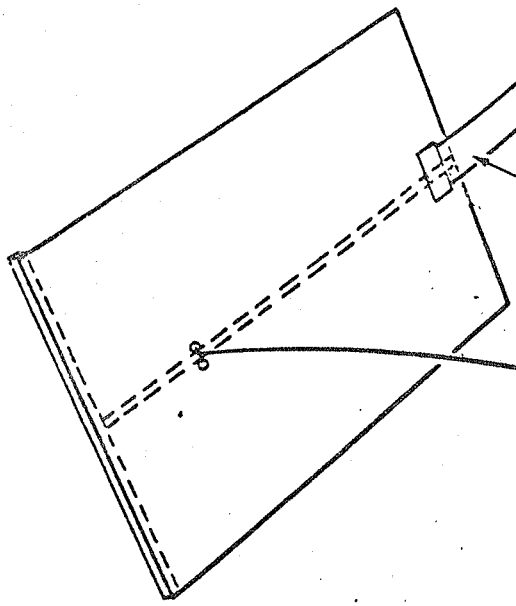
by Beauforce Stringfellow



Spruce Spar:
Quadrello da 3 x 210 mm da incollare sulla carta

Canopy:
Carta da fotocopia 210 x 297 mm

Spruce Longeron:
Quadrello da 3 x 294 mm da incollare sulla carta

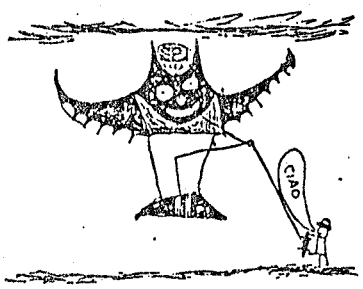


Crêpe Paper Tail:
5 cm x 3,5 metri da fissare con nastro adesivo

Kiteline:
filo da cucire in poliestere

Ταθ Κιτε Δραςυγ βυ Νιοοε, 1983

da PMAF, agosto 1983, pag. 3



LA BOBINA DI NISHI

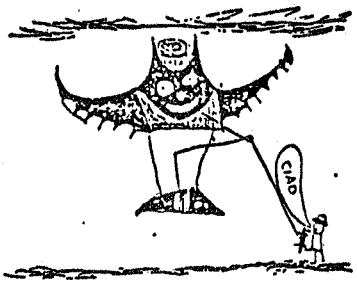
di O. Olivieri e Bill Souten

Molti avranno visto per caso durante un tg1 delle 20, il volo Oriente-Occidente avvenuto il 26 maggio scorso a Villa Pamphili: purtroppo il pomeriggio è stato breve perchè verso le quattro è arrivato un tremendo acquazzone, ma nondimeno è stato intenso, pieno di aquiloni e di spettatori: un grande successo, ma sappiamo che con gli aquiloni lo è sempre.
Era la conclusione di 15 giorni di mostra di aquiloni giapponesi tenutasi all'Istituto di Cultura Giapponese di Roma e di un seminario tenuto da Eiji Ohashi il sabato precedente. Eiji è uno tra i più famosi costruttori di aquiloni del mondo non solo di quelli di tipo orientale, ma anche perchè innovatore per la fusione tra le tecniche orientali e quelle occidentali nei suoi aquiloni scatolari o nei suoi celebri treni di aquiloni: ad esempio la celebre FISARMONICA (di cui pubblicheremo il progetto in un prossimo CV). Era venuto apposta a Roma interrompendo per qualche giorno i suoi seminari aquilonisti in Inghilterra, insieme a Takeshi Nishibayashi ('Nishi' o 'Tako Kichi' come è stato soprannominato), che hanno durato più di tre mesi in varie cittadine, concludendosi con il grandioso festival di York, dell'inizio di giugno.

Ebbene, la sua breve presenza romana ha creato nuovo interesse per gli aquiloni orientali e giapponesi e per il modo peculiare con il quale sono fatti volare, specialmente i FIGHTERS, gli aquiloni combattenti. Questi ultimi necessitano di una speciale bobina, per avvolgere e svolgere con estrema mobilità e rapidità il cavo di ritenuta: la bobina non ha parti mobili, come le Deep Sky Reels, e richiede una buona pratica per il suo impiego efficiente, ma è l'ideale per questo tipo di aquiloni.
Il disegno a fianco è una copia moderna delle tradizionali bobine orientali, realizzata ed utilizzata da Nishi per la sua attività aquilonistica preferita: il volo di aquiloni combattenti giapponesi (Hata).

Si tratta di un semplice telaio con un lungo asse nel mezzo: l'asta può essere fatta ruotare tra il pollice e l'indice, sfruttando il momento d'inerzia del corpo della bobina, e deve essere lunga tanto da infilarsi sotto l'ascella in modo da controbilanciare il peso della parte principale della bobina. Si maneggia poi in modo ambidestro, passandola rapidamente da una mano all'altra, in modo da controllare con rapidità la tensione del cavo, cosa essenziale nel volo dei combattenti. Per aumentare la velocità di raccolta del cavo, l'aquilonista può usare le 'corna' della bobina come se fossero delle manopole, e con un poco di pratica si possono raggiungere considerevoli velocità di avvolgimento: è molto importante, con questo tipo di bobine, distribuire l'avvolgimento del cavo su tutta la larghezza disponibile, e questo si ottiene alternando l'impiego delle 'corna', circa dieci giri alla volta.

Per la sua costruzione usare del buon multistrato marino. Nella bobina di Nishi, l'asta è fatto di un pezzo di canna da pesca che si tiene bene in mano ed è comoda da ruotare: data la sua conicità è poi facilmente smontabile dal corpo in legno per un più facile e comodo trasporto.



'CORNA'

'CORNA'

LA BOBINA DI NISHI

DISEGNO CIRCA META' DEL REALE

VISTA DI PROFILO

BOBINE TRADIZIONALI

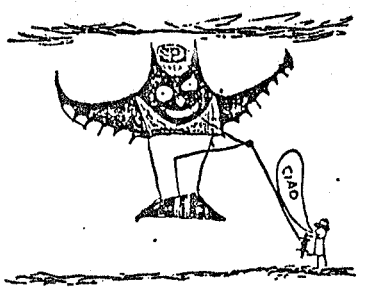
GIUNTI A INCASTRO

GIUNTI MORTASA/TENONE

VISTA DALL'ALTO

FIBRA DI VETRO CONICA
(ex canna da pesca)

Da 'Midlands Kite Fliers News' - THE KITEFLIER, no.29, ottobre 1986
Disegno di Bill Souten



B A T T E L L I V O L A N T I

dell'aquilonista di Villa Pan

Tutti hanno sognato di andare per mare in un lunga crociera: ecco due progetti per andar per cielo.... realizzati, guarda caso, dai nostri amici olandesi, famosi navigatori.

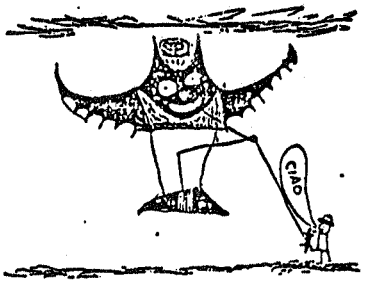
Il primo è un battelo a tre alberi, di circa due metri di apertura e 1,4 metri di altezza, progettato da Jan Pieter Kuil nel 1984; il secondo è una variante a 5 alberi, molto più grande (più di tre metri di apertura, per quasi due metri di altezza), progettata da Jan Philipsen; ringraziamo la rivista VLIEGER (1), no. 6, novembre 1985 , e il bollettino VLIEGER PAPIER (2) no. 1.86 da cui sono stati tratti i disegni.

Verrà descritto in dettaglio il progetto del 3 alberi: quello a 5 alberi è analogo; naturalmente si consiglia di realizzarlo dopo aver fatto il primo.

Costruzione

Iniziare con il taglio del rip stop (sui 40 grammi al metro quadro, in questo caso la vela da spinnaker è proprio la vela!), dopo aver tracciato su di essa i vertici della varie vele seguendo il disegno di figura 1: seguire scrupolosamente le misure e attenti al drittofilo, secondo le indicazioni della trama riportate in figura.
Prevedete un orlo di 1 centimetro lungo tutte le linee perimetrali, e le guaine larghe 2,5 cm nelle tre chiglie e nelle due bandiere: vi si dovranno infilare i tre alberi; per lo stesso motivo, preparare tre striscie di 35 mm per 27 cm che formeranno le guaine per il guscio della nave.
I punti indicati con la lettera A (tagli nella velatura per poter permettere il passaggio dei raccordi in PVC), debbono essere rinforzati con ripstop più pesante (sui 70 g/mq, o meglio in Dacron).

Orlare tutte le vele. Poi passare alla cucitura dei vari tipi di aggancio, indicati con le lettere.
- B (figura 2) sono anelli per il fissaggio delle briglie se si tratta delle sei chiglie, o per il fissaggio delle due vele estreme e dell'estremità del guscio agli alberi ed ai longheroni orizzontali;
- C (figura 3) sono le tasche che metteranno in tensione i tre alberi: il disegno è schematico e la realizzazione dipende dalle proprie preferenze; è consigliabile, anche se più costoso, impiegare per le tre estremità inferiori sul guscio il velcro;
- D (figura 4) sono gli agganci tra l'estremità superiore delle chiglie e le bandierine: in questo caso si tratta di fare una cucitura fissa; notare il punto D' che contiene anche una tasca;



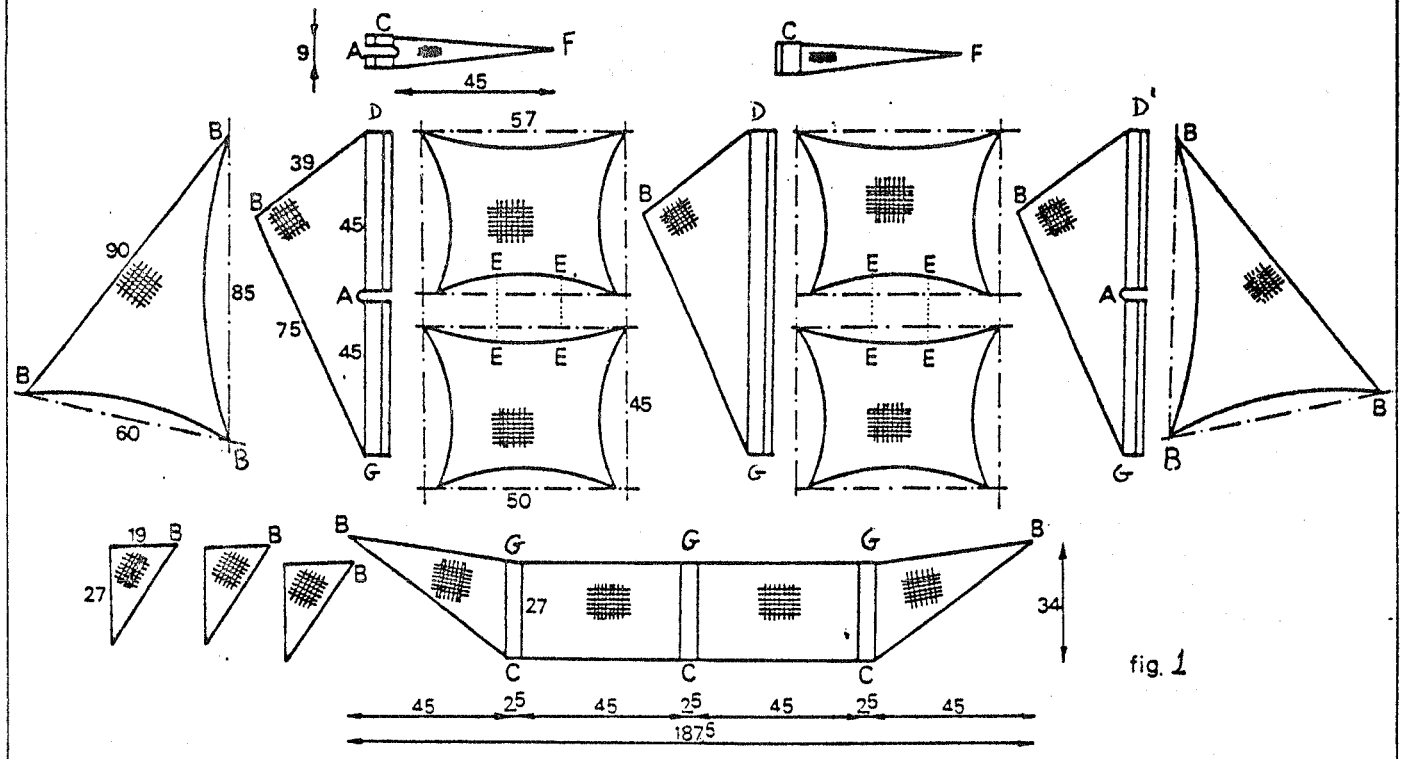


fig. 1

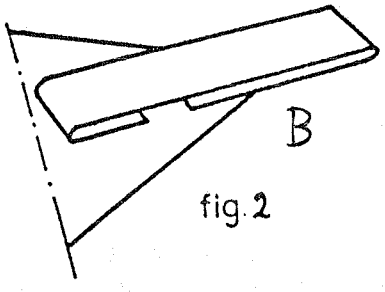
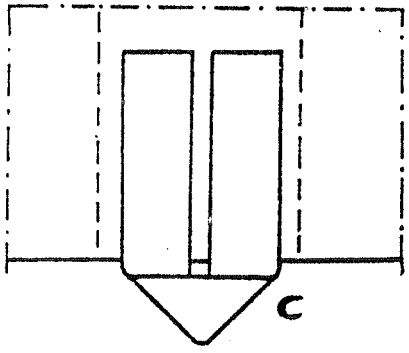


fig. 2

fig. 3



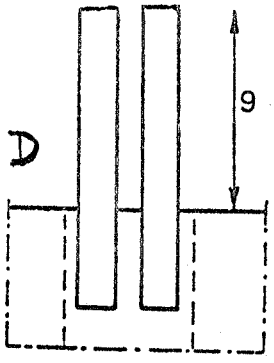


fig. 4

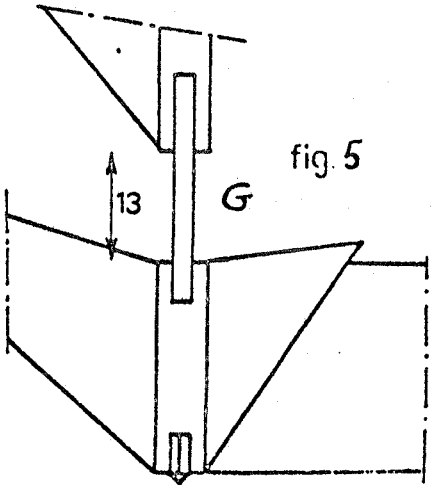


fig. 5

- E (figura 1) sono dei pezzi di treccia di nylon di 6,5 cm cuciti tra le due vele, per rinforzo;
- F (figura 1 e 6) sono dei nastri per il fissaggio delle bandiere, cuciti in modo definitivo;
- G (figura 1 e 5) sono dei nastri per il fissaggio della chiglia alla velatura, anch'essi cuciti in modo definitivo.

Cucire, infine, le quattro estremità delle 4 vele quadrate alle tre chiglie (figura 7) e le tre piccole chiglie al guscio.

Preparare con del tubo in PVC (quello dei condotti della benzina, Cavis) dal diametro interno di 6 mm, 4 raccordi lunghi circa 5 cm, con un foro trasversale ad una estremità, come indicato in figura 8. Alloggiare i tre alberi, tondini da 6 mm lunghi circa 140 cm, infilando i tubetti di PVC nei punti A e D': tagliare i tondini a giusta misura in modo che le chiglie siano ben tese longitudinalmente. Nell'alloggiare gli alberi, ricordarsi anche delle due vele triangolari laterali.
Sempre con del tubo in PVC, ma del diametro interno di 10 mm, preparare due raccordi lunghi 4 cm con dei fori alle estremità come indicato in figura 9: vi si legheranno le due estremità libere delle vele triangolari e le estremità del guscio.

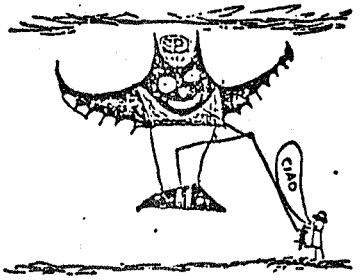
Tagliare due tondini da 6 mm, lunghi circa 98 cm: sono le due traverse superiori I e II (figura 10). Infilarli nei raccordi e tagliarli a misura in modo che le bandierine stiano tese.
Preparare infine la traversa del guscio, un tondino da 10 mm di diametro e lungo circa 188 cm (è il caso di fare un giunto telescopico in alluminio per facilitare il trasporto della nave...) e metterlo in opera (linea III della figura 10).

Brigliatura e volo

Mancano solo le briglie: preparare tre pezzi di treccia di poliestere da 1,5 mm e lunghi 2 metri e fissarli ai punti B delle chiglie. Con un nodo a bocca di lupo, fissate, verso la metà di ogni briglia, tre anelli in acciaio di circa 15 mm di diametro ai quali legherete altri tre pezzi di treccia di due metri; al loro ponto di congiunzione fate un cappio per l'aggancio del cavo di ritenuta.
Il giusto angolo di attacco della nave si dovrà trovare sperimentando nella galleria del vento di cui dispongono tutti gli aquilonisti: un bel prato aperto o più adeguatamente dato il tipo di aquilone, sulla riva del mare.

Per lo smontaggio basta togliere le tre traverse orizzontali e arrotolare la nave intorno agli alberi.

Il progetto del 5 alberi, una volta realizzato il 3 alberi, non ha bisogno di ulteriori spiegazioni: basta analizzare la figura 11 e osservare che per gli alberi e le traverse vanno usati tondini da 8 e da 12 mm di sezione.



CV Vol.4 No.1-2 Pag. 47

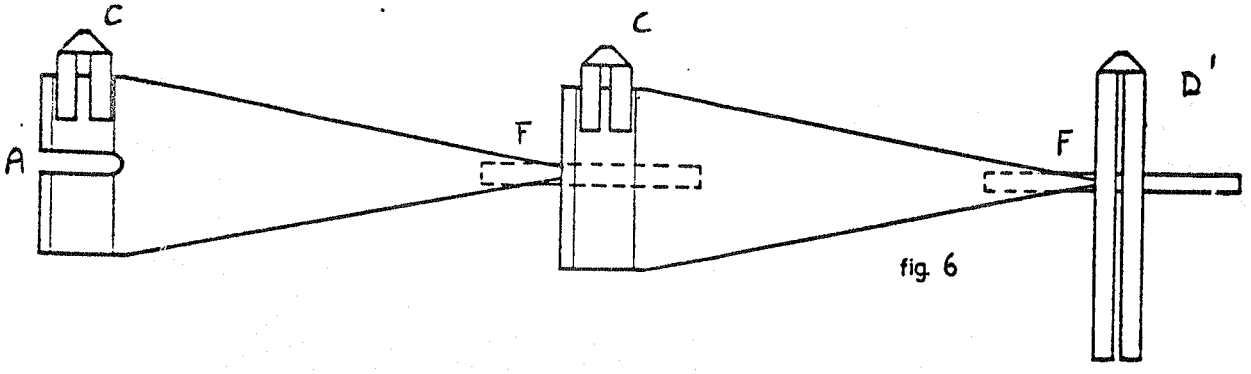


fig. 6

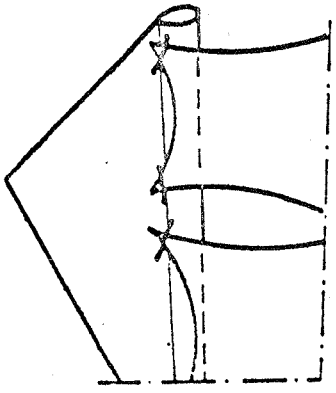


fig. 7

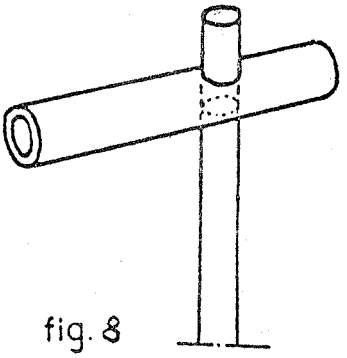


fig. 8

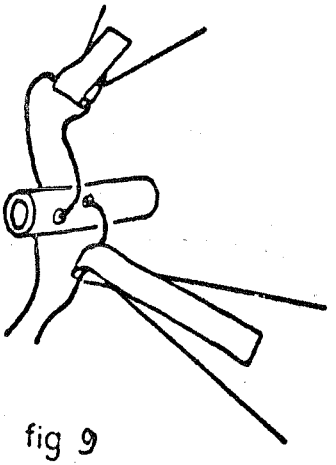


fig 9

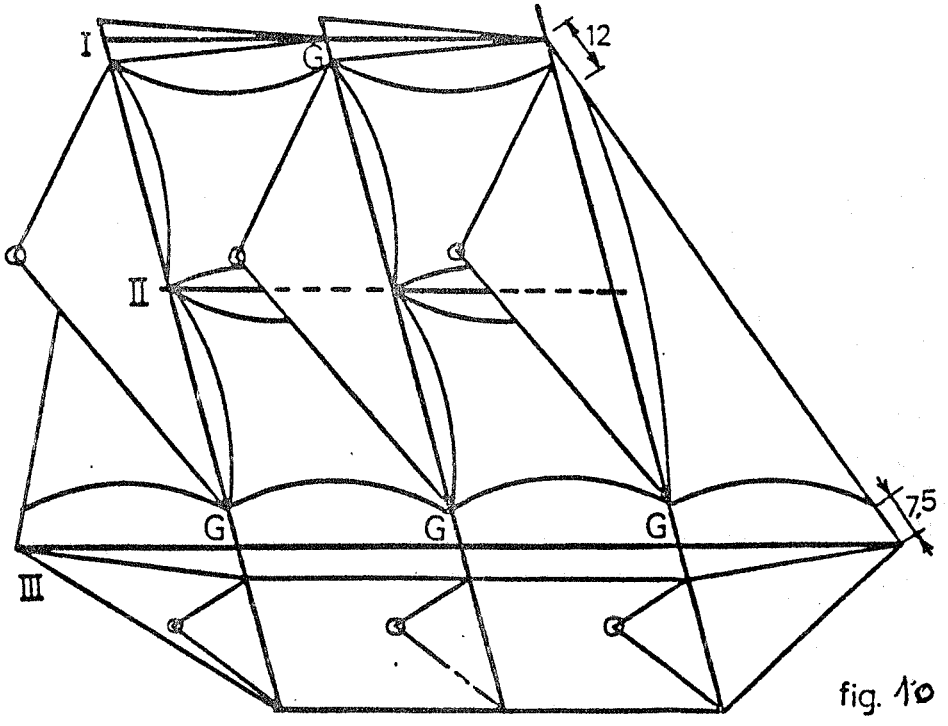
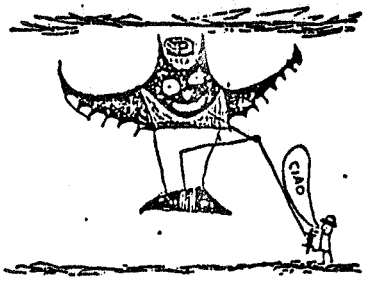


fig. 10



5 MASTER (PRUISEN 1982)

ISPIRATO DA
J.P. KUIL's, 3MASTER

A × 2
B × 10
C × 2
D × 5
E × 3
F × 5

Ø 12 50 50 50 50 55

JAN PHILIPSEN

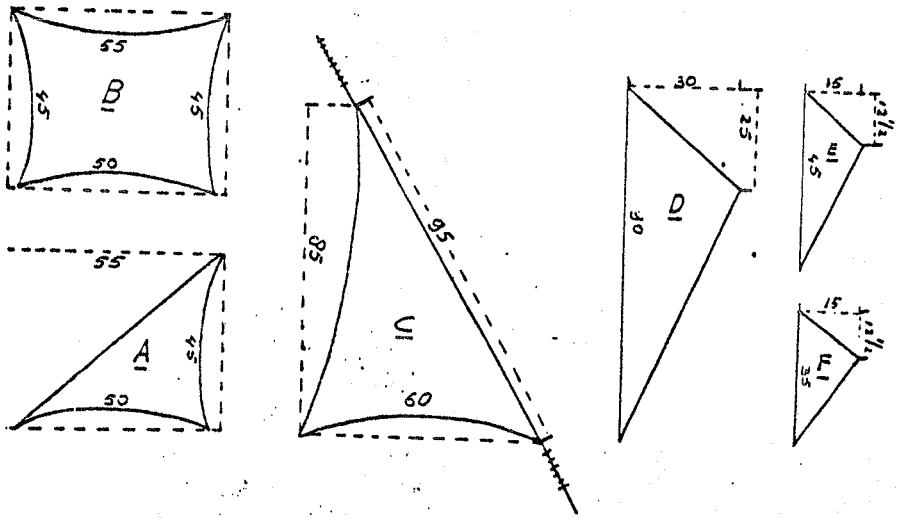
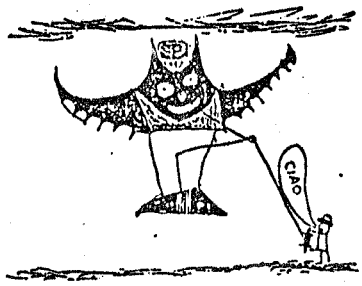


fig. 11



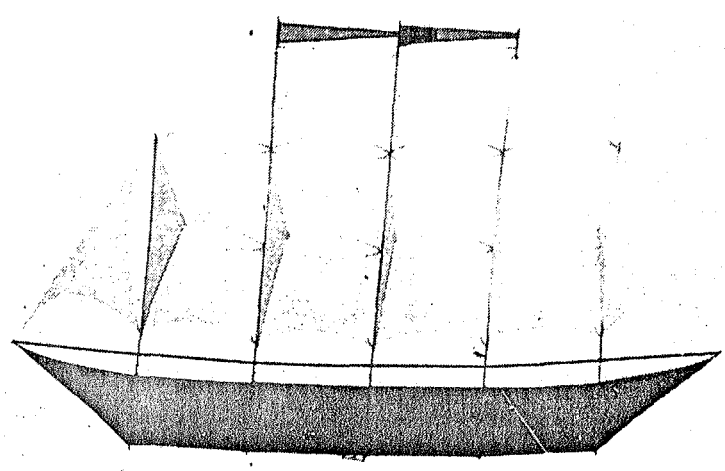
La configurazione di questi aquiloni sfrutta tutti gli effetti classici della vela: il fiocco e il controfiocco, come si poteva anche immaginare osservando in particolare la differenza tra le misure superiore ed inferiore delle vele quadre e delle due vele triangolari.
Hanno molta resistenza e possono sollevare una bella quantità di pesci, pardon di maniche a vento lungo il cavo di ritenuta.

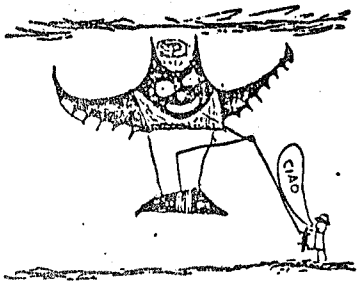
Buon varo: lo champagne in questo caso si beve....

---

(1) E' consigliabile abbonarsi a questa ottima rivista, che esce per 6 volte l'anno: contiene ogni volta un gran numero di progetti aquilonistici, spesso tra i più avanzati. C'è l'unico inconveniente che è scritta in olandese, ma per un buon aquilonista basta un disegno o una foto per realizzare un aquilone e come potete vedere da questo progetto i disegni di Vlieger sono molto ben curati.
L'abbonamento costa 20 fiorini, circa 15.000 lire, che si possono mandare in una busta al seguente indirizzo:
VLIEGER, Julius Röntgenstraat 2, 2551 KT DEN HAAG, Olanda.

(2) Si tratta dell'ottimo bollettino della Nederlands Vlieger Gezelschap, che purtroppo esce come il nostro, e cioè quando può.
L'indirizzo della segreteria è il seguente:
NVG, c/o Ton Oostveen, Meendaal 39, 6228 GE MAASTRICHT, Olanda.





Cervi Volanti

CV Vol.4 No.1-2 Pag. 50

Richard Hewitt's Flexible Kite

dell'Aquilonista di Villa Pan

Questo aquilone è stato progettato per sfruttare le proprietà elastiche della fibra di vetro, per immagazzinare l'energia del vento e liberarla quando necessario.

Costruzione

Fare una 'patrona' (o 'dima' o riproduzione su cartone Bristol) a misura reale dell'ala. Applicare la stoffa (l'ideale è il ripstop, o nylon da spinnaker) alla patrona: data la lunghezza dell'ala, sarà necessario utilizzare vari pezzi di stoffa, meglio se di vari colori e con un opportuno cromatismo a piacere (rispettate la simmetria). Cucire i vari pezzi. Piegare a metà una striscia larga 3,5 cm e lunga 5 metri, possibilmente con la piega sulla diagonale dei quadratini del ripstop, e cucirla sul bordo d'entrata (la linea curva del profilo): questo guaina conterrà la fibra di vetro. Ccucire poi le due tasche alla fine del bordo d'entrata per trattenere in tensione la fibra di vetro: è consigliabile utilizzare il velcro.

Fare le due chiglie: considerare la stoffa necessaria per fare la guaina che conterrà i tondini di ramino 5 mm di diametro e lunghi 98 cm, che servono per tendere il corpo e le chiglie dell'aquilone; cucire le chiglie e aggiungere i due anelli per l'ancora flottante; anche qui impiegare il velcro per chiudere la guaina.

Per la briglia usare un filo di poliestere da 2 mm di diametro e lungo 10 metri: piegarlo in due e mettergli un anello di acciaio da 15 mm, e poi fissare le due estremità alle chiglie. Non fare le briglie più corte altrimenti le chiglie si piegheranno in dentro, riducendo la stabilità. Fare infine un'ancora flottante come indicato e fissarla all'aquilone.

Montaggio

Infilare un tondino di fibra di vetro da 6 mm di diametro e lungo 5 metri nella guaina (per il trasporto è consigliabile poter separare la fibra in vari pezzi da un metro, con opportuni raccordi). Fissare le sue estremità nelle due tasche (è consigliabile mettere qualcosa di tondo alle estremità della fibra di vetro per non usurare a lungo andare le tasche). Agganciare un cavo di almeno 50 kg di carico di rottura e lanciate il vostro aquilone: lanciarlo con almeno 30 metri di cavo, per evitare false partenze e cadute di naso.

Caratteristiche di volo

E' un aquilone per tutti i venti, a portanza variabile: man mano che il vento aumenta di intensità le ali si piegano all'indietro, diminuendo il ranporto di allungamento (lunghezza divisa per l'altezza) e aumentando la stabilità dell'aquilone; se l'intensità del vento diminuisce, il bordo d'entrata si allunga e aumenta così l'efficienza, anche in condizioni di vento minimali. L'energia del vento è immagazzinata nell'azione di piegatura all'indietro delle ali e impiegata dall'aquilone per la sua portanza: se l'aquilone scappa di mano, non ha più portanza e cade a spirale in caduta libera sulla sua verticale.

Storia fino ad oggi

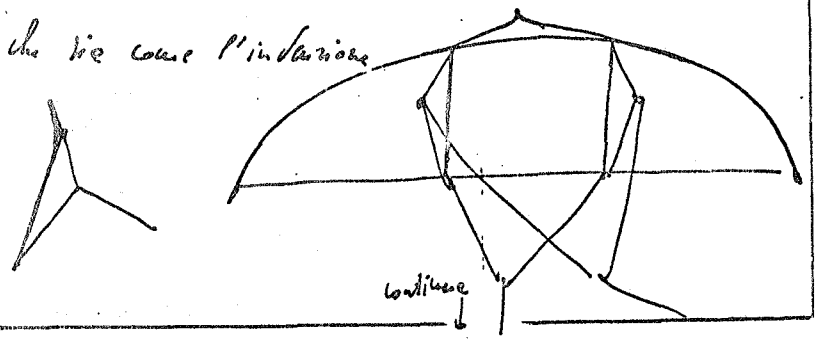
Richard Hewitt, UK, ha costruito questo aquilone nel 1977 e lo ha fatto volare per la prima volta al festival di ottobre di Old Warden. Come tutte le nuove idee, ha generato varie varianti, tra cui:

Lop Lop, 1980, di Oliviero Olivieri (il cui progetto verrà pubblicato in un prossimo bollettino) che introducendo un sistema di coda a dietro negativo ed una chiglia di tipo tubolare ha eliminato la perdita di portanza e migliorato la stabilità longitudinale;

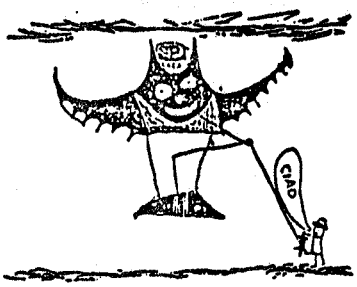
Dragonfly, 1982, di Adrian Conn, USA, composto di una o più ali in linea longitudinale, di un parafoil applicato sul dietro dell'ala di testa tra le chiglie, e di una famosa coda a ovoidi di Carl Poehler (di cui è riportato il progetto in altra parte di questo bollettino), risolvendo in altro modo gli stessi problemi.

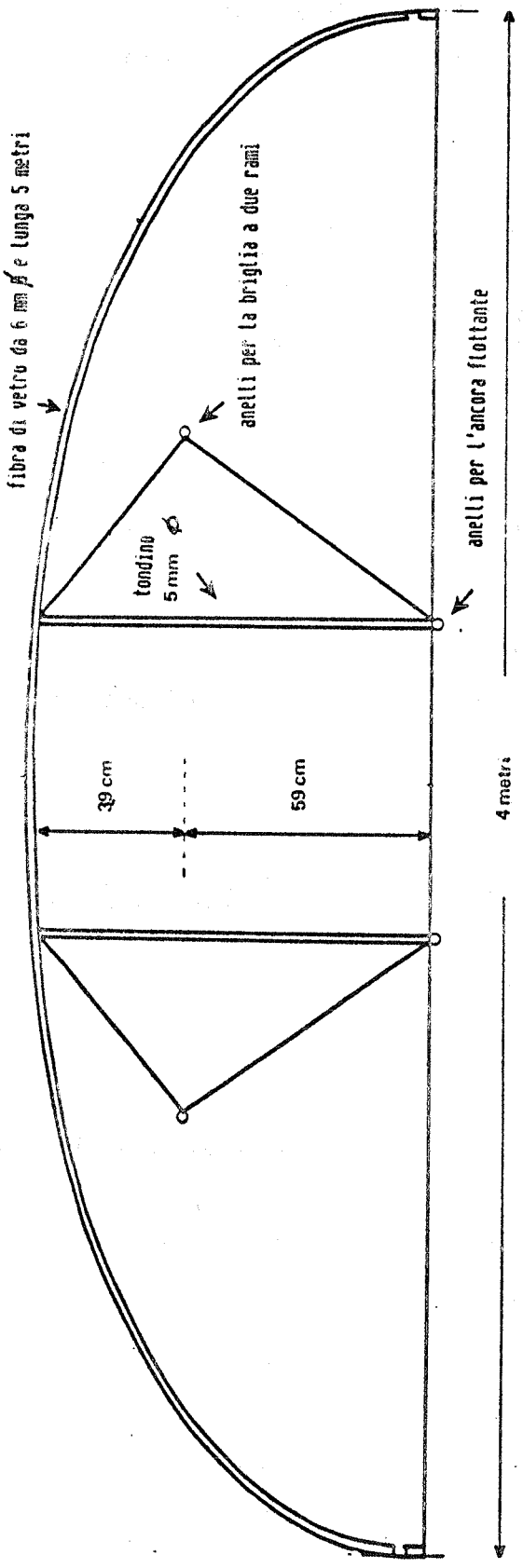
Indipendentemente Silvio Maccherozzi lo ha reinventato nell'87, come attesta una sua recente lettera:

Ho inventato un altro aquilone (che sia come l'invenzione dell'ombrello?) vizio così:



continua





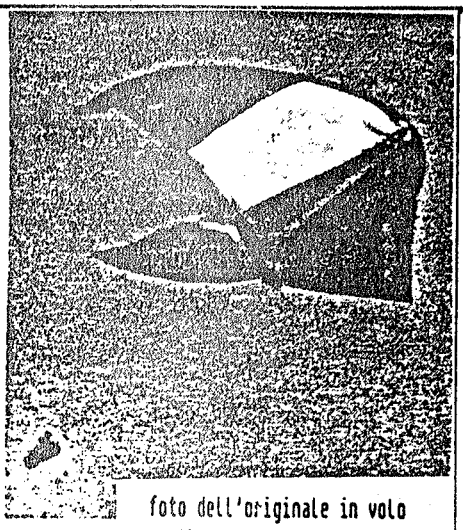


foto dell'originale in volo su Old Warden nel 1977

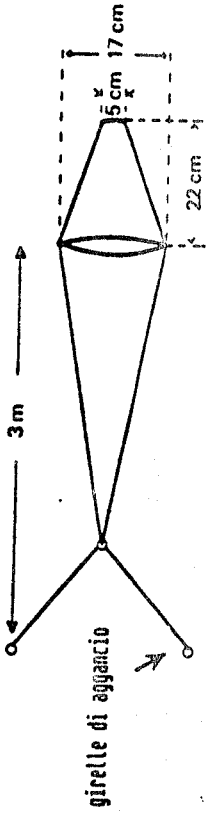
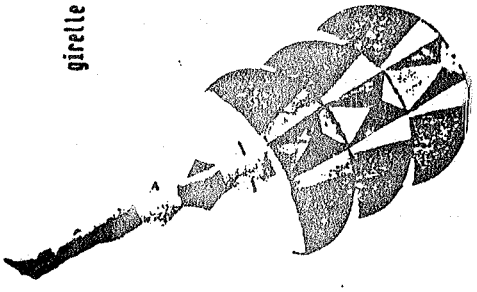
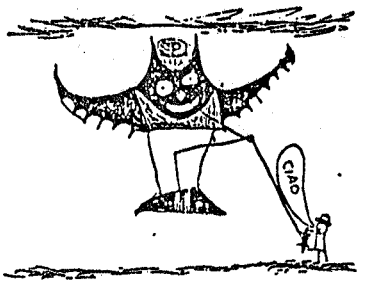


Foto del Dragonfly di Adrian Conn in volo a Weifang nel 1983



Richard Hewitt's Flexible Kite

da: European Kiteflier, 1978



KITE TAIL — PUFF BALL, BEAD, OR MELON

(Call it what you will, it's beautiful. This one is tapered!)

Questa coda gonfiata dal vento, ormai celebre nel mondo aquilonistico, ha avuto la sua configurazione finale per merito di Carl Poehler: ha volato per la prima volta all'AKA Convention di Detroit nell'estate del 1982 e da allora si è sempre più diffusa la moda di inventare 'accessori' sempre più multicolori da aggiungere o direttamente all'aquilone, come in questo caso, o lungo il cavo di ritenuta.

Costruzione

1. Fare delle dime in cartone bristol dei 5 tipi di forme, ricordarsi di aggiungere i 5 mm per gli orli tutto intorno al perimetro. La linea curva si può realizzare con l'aiuto di un tondino di fibra di vetro bloccandone opportunamente le estremità.

2. Usare vela da spinnaker. Cucire i cinque pezzi di ogni melone tra loro, come indicato nella sezione tipo; non fare ancora l'ultima cucitura longitudinale.

3 Cucire le estremità dei meloni due a due: orlare l'estremità del primo melone. Aggiungere le strisce all'ultimo melone.

4. Fare finalmente l'ultima cucitura su tutta la lunghezza e poi rivoltare il tubo come una calza.

5. Aggiungere infine al melone di testa gli agganci per il vostro aquilone preferito: i bottoni a pressione delle bluse, il velcro, degli occhielli per annodare un filo, o quello che meglio preferite.

6. Fatela volare e ammiratela.

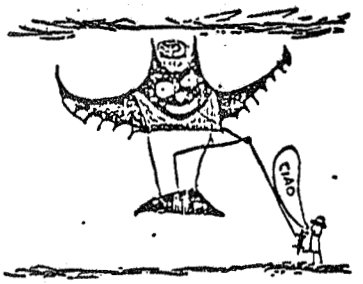
Suggerimenti

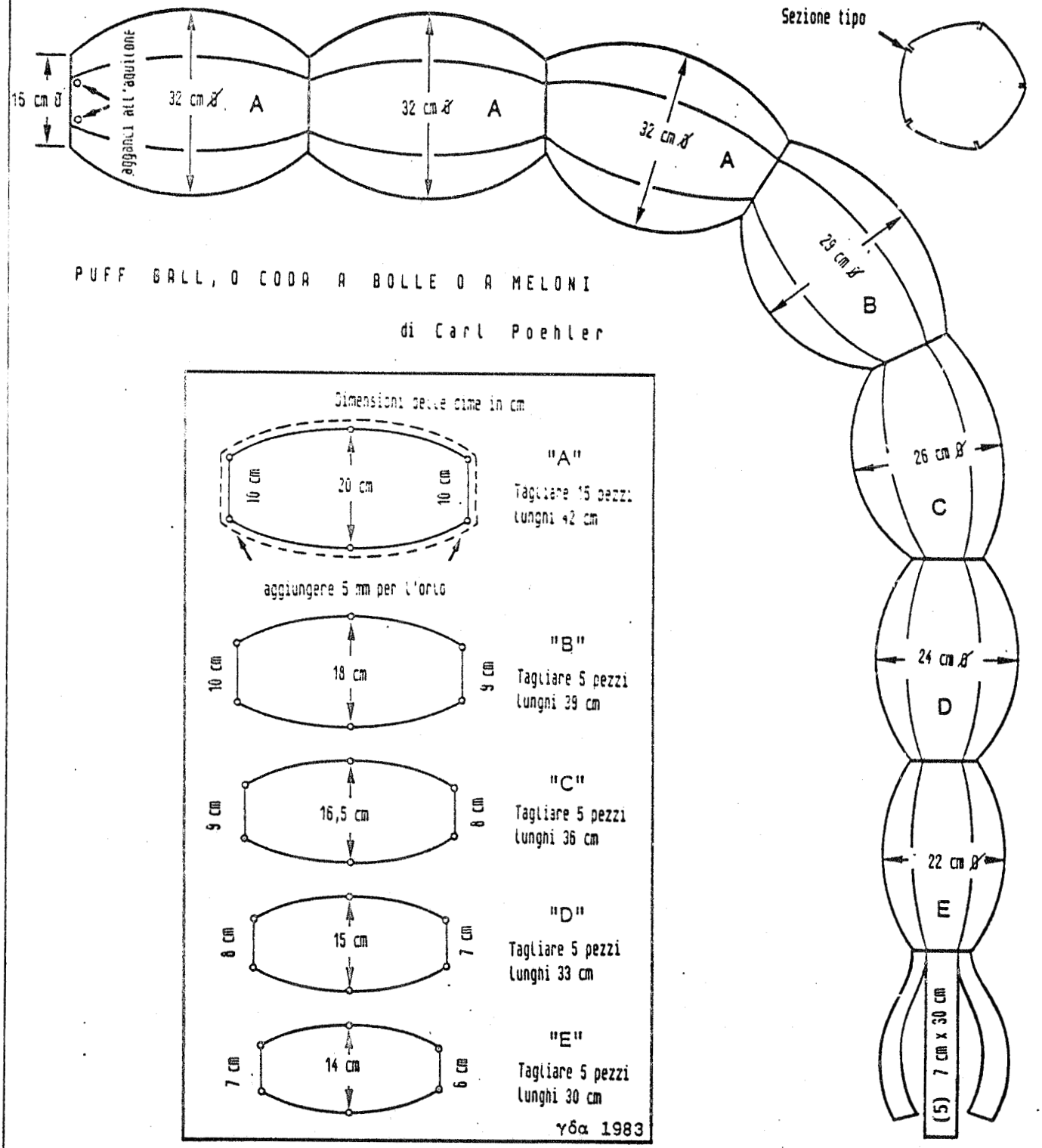
1. Un'opportuna combinazione di colori per gli spicchi aumenta di molto l'impatto visivo: non troppi, ma ben armonizzati tra loro.

2. Le dimensioni possono essere variate, rispettando le proporzioni.

3. Le sezioni dei diametri sono approssimate.

4. Non è così difficile da realizzare come potrebbe sembrare.

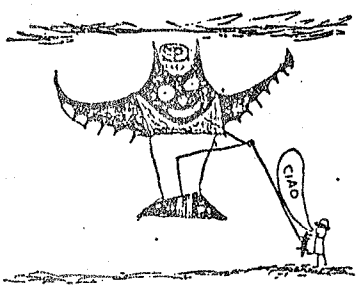




PUFF BALL, O CODA A BOLLE O A MELONI

di Carl Poehler

Da PINEY MOUNTAIN AIR FORCE DATA LETTER no. 30, maggio 1983
disegno di Guy Aydlett, sulla base dell'originale di C. Poehler



R A M J E T D E L T A

descrizione di un aquilone per tutti i venti di Ted Fleming

Si tratta di un aquilone per aquilonisti esperti, il cui progetto è ricco di spunti innovativi: è un aquilone che può volare in venti molto deboli, ma anche in venti di 50 km/h; tuttavia più forte è il vento più resistenza crea l'aquilone e si abbassa la quota di volo. Anche se non possiede una chiglia, dispone di una notevole stabilità longitudinale proprio per l'effetto di reazione (ram) creato dalle strutture tubolari coniche al di sopra dell'ala.
Il fatto che la traversa orizzontale sia al di sotto dell'ala, e non sopra come i delta tradizionali, permette una configurazione paraboidale molto efficiente e allo stesso tempo una dolcezza e leggiadria di volo non comune.
Chi volesse scrivere a Ted, segretario del Great Ouse Kite Fliers ecco il suo indirizzo:
Edward A. Fleming, 10 Laxton Close, St. Neots, Huntingdon, Cambs., PE19 3NR, Inghilterra.

Costruzione

Sulla base del disegno, che si riferisce alla metà dell'aquilone, preparare le dime in cartone bristol, giocando come al solito sui colori del ripstop che meglio si preferiscono: tutte le dimensioni sono in mm e si riferiscono alle linee di cucitura, è necessario quindi aggiungere tutti gli orli, le guaine e quant'altro possa servire, come tasche, rinforzi, ecc. Le guaine per i longheroni alari, in ripstop più pesante, sono da cucire lungo il bordo d'entrata e larghe abbastanza per contenere i tondini.

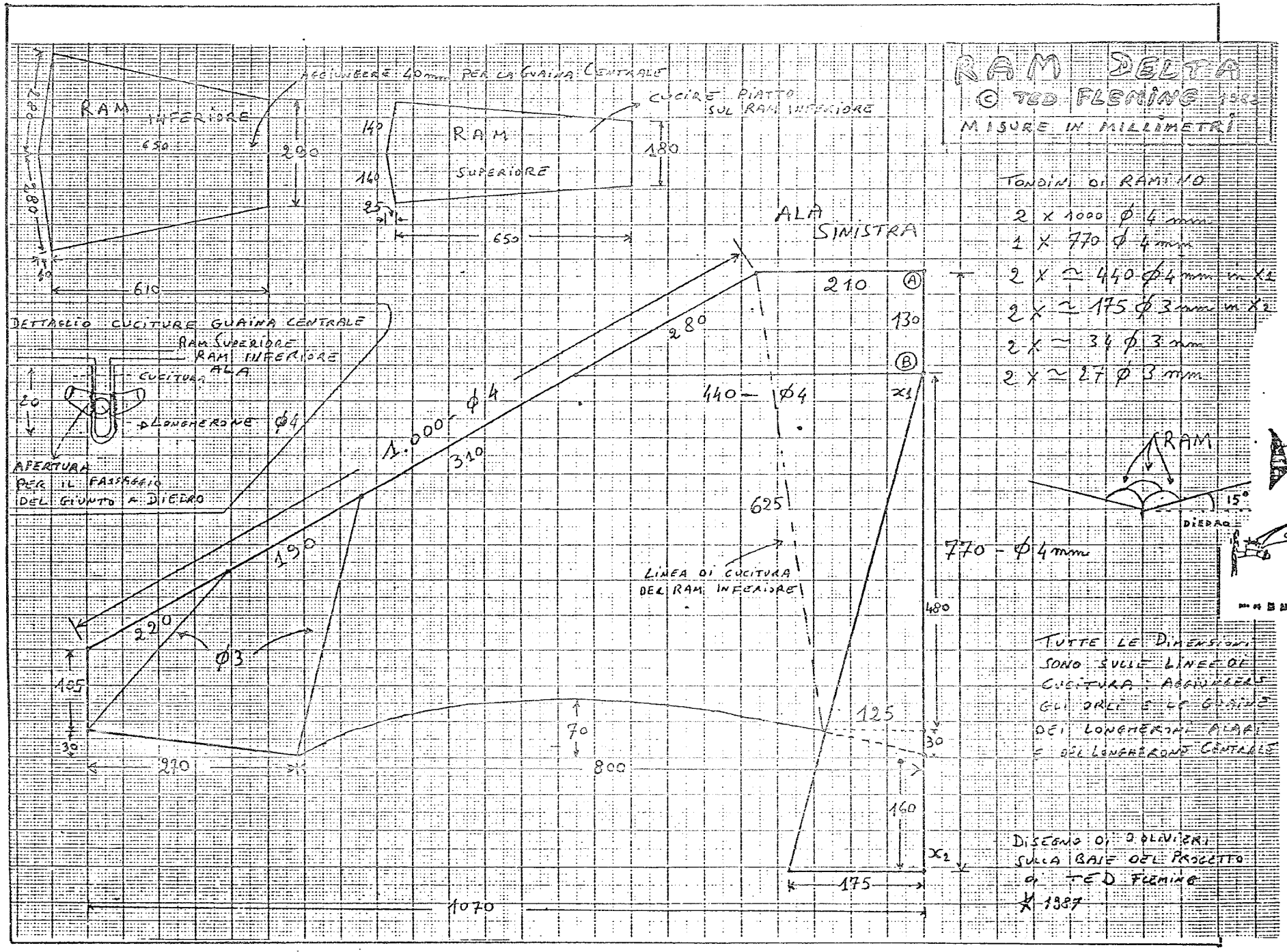
Cominciare a piegare a metà il ram inferiore, l'ala e la coda triangolare, e infilarli uno dentro l'altro nell'ordine, dopo aver fatto l'orlatura dove necessario. Quindi cucire la guaina centrale, larga abbastanza per permettere l'apertura che dovrà contenere il giunto a diedro delle traverse orizzontali.
Prima di cucire i bordi esterni del ram inferiore sull'ala, deve essere cucito in opera il ram superiore: è cucito piatto sul ram inferiore, facendo combaciare la linea centrale; invece il doppio ram inferiore deve essere cucito lungo la linea di cucitura indicata nel disegno. In volo, il diedro farà sì che i tre ram si conformino come indicato nel particolare di destra del disegno.

Due giunti a diedro sono posti in X_1 e X_2: il primo per ricevere il tondino da 4 mm della traversa d'ala, che vi si deve alloggiare a pressione, cioè per estrarlo si deve far forza; il secondo per ricevere il tondino da 3 mm che mantiene aperta l'estremità della coda triangolare.

Mettere in opera i due tondini del bordo d'entrata delle ali ed i quattro tondini di tensione delle estremità delle ali: per l'aggancio delle traverse predisporre sui longheroni alari dei tubi di PVC con diametro interno di 3 mm e piuttosto robusti in modo che anche questa estremità delle traverse si inneschi a pressione.
La lunghezza dei tondini della traversa d'ala è di circa 395 mm e quelli della coda di circa 175mm: tagliarli tuttavia leggermente più lunghi e trovare poi la giusta lunghezza in modo che la tensione sia non troppo eccessiva.
Non sono necessarie briglie: attaccare il cavo di ritenuta in un punto tra A e B, a seconda dell'intensità del vento.

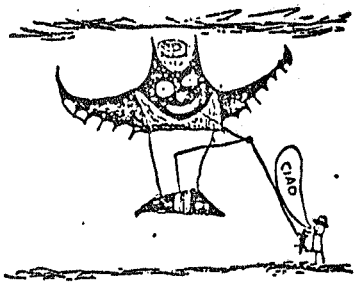
Suggerimenti

La cosa più difficile da realizzare sono i due diedri: recentemente in commercio si possono trovare, nei negozi di casalinghi, delle tagliere materiale sintentico, in genere un sottoprodotto del nylon (quelle su cui si tagliano i pomodori e si trincia il prezzemolo... e che una volta erano di legno) grandi quanto un foglio protocollo e spesse intorno ai 15 mm; per un aquilonista un poco più ricercato sarebbe un ottimo investimento, visto che con questo materiale, e con un poco di lavoro di sega e di lima, vi si possono ricavare tutti i tipi di giunti necessari.


RAM DELTA
© TED FLEMING 1982
MISURE IN MILLIMETRI
TONDINI DI RAMI 10
2 x 1000 ϕ 4 mm
1 x 770 ϕ 4 mm
2 x ≃ 440 ϕ 4 mm in X1
2 x ≃ 175 ϕ 3 mm in X2
2 x ≃ 34 ϕ 3 mm
2 x ≃ 27 ϕ 3 mm
RAM INFERIORE
ACCIUMBERE 40mm PER LA GUAINA CENTRALE
CUCIRE PIATTO SUL RAM INFERIORE
RAM SUPERIORE
ALA SINISTRA
DETTAGLIO CUCITURE GUAINA CENTRALE
RAM SUPERIORE
RAM INFERIORE
ALA
CUCITURA
LONGHERONE ϕ4
APERTURA PER IL PASSAGGIO DEL GIUNTO A DIEDRO
LINEA DI CUCITURA DEL RAM INFERIORE
770 - ϕ4 mm
440 - ϕ4
1.000 - ϕ4
ϕ3
DIEDRO
15°
OVIO
TUTTE LE DIMENSIONI SONO SULLE LINEE DI CUCITURA - ACCIUMBERE GLI ORLI E LE GUAINE DEI LONGHERONI ALARI E DEL LONGHERONE CENTRALE
DISEGNO DI D. DAVIDSEN SULLA BASE DEL PROGETTO DI TED FLEMING
1987

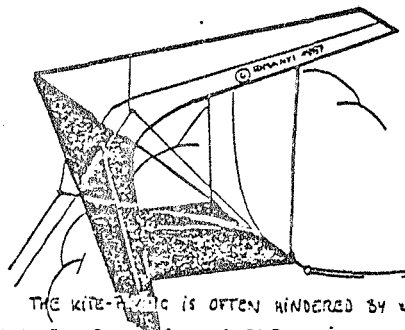
Progetto di stemma inviatoci
da Roberto BOLOGNA (Socio AIA 061)

Non sarebbe male come aquilone:
chi lo realizzerà?



Cervi Volanti

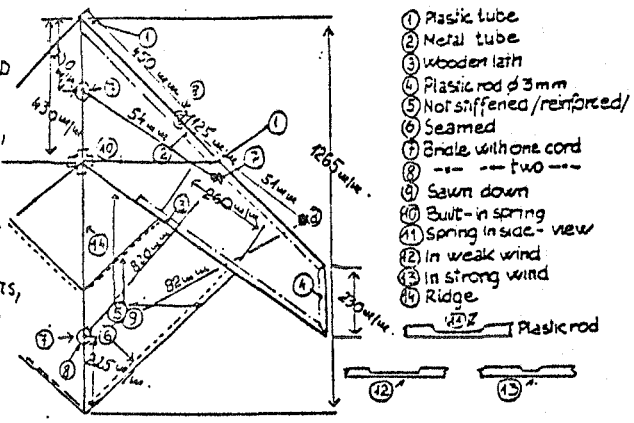
CV Vol.4 No.1-2 Pag. 57



CYCLON

THE KITE-FLYING IS OFTEN HINDERED BY WINDS OF VARIABLE STRENGTH AND DIRECTION. THE KITE DESCRIBED BELLOW IS SUCH A ONE, WHICH CAN ALSO BE USED BETWEN UNFAVOURABLE AIR FLOWS. ITS ABILITY FOR RASH RESPONSE TO SUDDEN VARIATIONS OF STRENGTH AND DIRECTION OF WIND AND FOR FLYING UNDER ANY CIRCUMSTANCES WERE THE MAIN REQUIREMENTS AT THE STAGE OF PROJECTION. THE FRAME AND SAIL HAD TO BE FLEXIBLE ENOUGH TO ALLOW FAST DEFORMATION CAUSED BY GUSTS. THE FLYING TILL NOW PROVED THAT THE CYCLON SUITS THE REQUIREMENTS ABOVE.

THE KITE CAN ALSO BE USED AS A SINGLE-CORD KITE, FROM 1.5 M/S TO 10-12 M/S STRENGTH OF WIND. FROM 5 M/S TO 8 M/S IT FLYES AS A SINGLE-CORD, LIMITED CONTROLLABLE KITE, TOO. AT VELOCITY OF WIND OF 8 M/S TO 10-12 M/S FLYES AS SOMMERSAULT-KITE, HOWEVER, ON THE BASIS OF ITS EXTREME RATE OF CLIMB, IN CERTAIN CASES, IT CAN MAKE „AEROBATICS" AS WELL. THE KITE-CORD LENGTH SHOULD BE ABOUT 80-120 M. ITS CLIMB ANGLE REACHES MAXIMUM 80 DEGREE. IT IS NECESSARY TO USE TAIL ABOVE A VELOCITY OF WIND OF 5 M/S. THE LENGTH OF THE THREE-BANS-TAIL IS ABOUT 10M. THE SAIL AND THE FRAME IS DIMENSIONED IDENTICALLY. THE SPRING CROSS STIFFENER /REINFORCER/ SHALL BE 8-10 MM SHORTER, ALLOWING THE SAIL NOT TO STRETCH. DON'T FIX TO EACH OTHER THE FORWARD, REAR AND SIDE STIFFENER OF THE WINGSAIL. ALL OF THE THREE SHOULD HAVE A SEPARATE CASE SAWN AT THE EDGE OF THE SAIL. THE WINGS, WITHOUT LOAD, ARE V-SHAPED OF 15 DEGREE. THE SPRING WOULD HAVE TO RESISTE UP TO A DEFLECTION OF 45 DEGREE. BECAUSE OF THE PARTICULAR REQUIREMENTS, THE KITE SHOULD BE BUILT VERY PRECISELY. BE CAREFUL TO THE SYMMETRY, TO THE VARIABILITY OF THE TOWING RINGS AND TO THE RIGHT CHOICE OF THE SPRINGS. INTERCHANGEABLE SPRINGS, INCIDENTALLY, CAN BE USED TOO.



THE BUILT AND THE TEST-FLY OF KITE VERSIONS DESCRIBED ABOVE, THE CYCLON-1 AND CYCLON-2 HAVE BEGUN.

I SEND WITH PLEASURE MORE INFORMATIONS TO ALL OF THE KITE BUILDING FANS AND KITE BUILDER CLUBS.

JENŐ RIMÁNYI

H-3526 MISKOLC
SZENTPÉTERI KAPU 70. III/2.
HUNGARY

Un orsacchiotto paracadutista per il Socio che indovinerà chi ha scritto questa nota e chi è la persona di cui si parla.

Egregio Sig. Olivieri:
Sono un socio dell'A.I.A. ma non le posso dire il mio nome per motivi che le diverranno chiari leggendo queste note. Casualmente, le do la mia parola, sono venuto in possesso di un rapporto segreto di una Arma militare italiana riguardante uno studio sperimentale sulla previsione dei venti nell'Emilia-Romagna. E' molto probabile che tutto questo le possa essere utile. La persona di cui si parla nell'articolo è già stata avvertita ed è sotto shock. Tralascio ogni giudizio morale sulla liceità della metodologia seguita.

CONCLUSIONI PARZIALI DELLO STUDIO SPERIMENTALE MULTICENTRICO POLIFATTORIALE SULLA PREVISIONE DEI VENTI NELL'EMILIA-ROMAGNA

1) OBIETTIVO: raggiungere una alta probabilità di esattezza nella previsione di fenomeni atmosferici in un'area molto piccola al fine di sfruttare questi ultimi per scopi militari.
2) METODOLOGIA: Abbiamo raccolto dapprima un insieme di dati riguardanti umidità, pressione barometrica, rilievi e fotografie eseguiti da satelliti in orbita geostazionaria, dati statistici comparati degli ultimi 30 anni, dati forniti da stazioni di rilevamento fisse a terra e da palloni aerostatici. Ogni altro dato che ritenevamo avesse un'affinità e una correlazione con la presenza o assenza del vento, é stato immesso nel nostro calcolatore UNIVAC MCC SLV 50D06 C573C ed elaborato.
3) RISULTATI: Nonostante ogni dato fosse stato controllato e nonostante l'uso di sofisticati metodi statistici, i risultati sono stati deludenti: nulla è risultato più imprevedibile dei venti.
4) SECONDA METODOLOGIA: Stimolati dai nuovi studi sui Frattali e dalla Teoria delle Catastrofi, abbiamo deciso di immettere nel calcolatore una serie casuale ed enorme di dati anche se non in diretta correlazione con i fenomeni atmosferici: traffico, movimenti sociali, multe, numero di spettatori allo stadio, numero dei pensionati in fila davanti alle poste, cani in circolazione, caduta di governi, ecc. Tutto questo nella speranza di trovare almeno una parziale correlazione fra i vari fenomeni e quindi fare previsioni attendibili.
5) RISULTATI: Sono sconvolgenti, ma abbiamo fatto numerose verifiche e ci dobbiamo arrendere all'evidenza, anche se non sappiamo ancora il perchè ciò accada. Come si può notare in fig. 1, c'è una costante correlazione fra 2 eventi che non hanno nulla a che vedere l'uno con l'altro: le guardie ospedaliere di un certo Dr. Silvio Maccherozzi e il vento. Quando questa persona è impegnata nel suo turno di guardia, ci può essere o meno il vento, ma appena il suo turno finisce, nel 100% dei casi prevale una bonaccia assoluta. Dapprima non abbiamo creduto ai dati che man mano uscivano dal calcolatore, poi abbiamo inviato sulla zona una

serie di osservatori militari che hanno confermato i risultati. Particolare curioso: il dottore si diletta a far volare aquiloni.

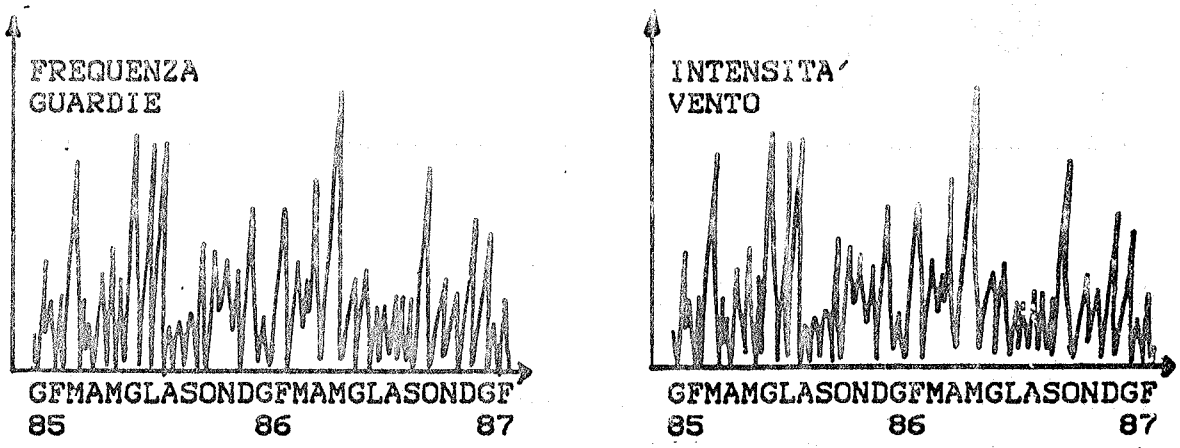
6) CONCLUSIONI FINALI: Nessuno é ancora riuscito a capire la causa di questo straordinario fenomeno che contraddice ogni logica: il "dottore" (nome in codice) viene seguito passo passo in ogni suo spostamento e abbiamo iniziato a fare ipotesi che verranno man mano verificate soprattutto tenendo conto dell'unico comportamento insolito che presenta: a che scopo costruisce aquiloni se non c'è vento e mai è stato visto farli volare?

7) IPOTESI:

A) E' pazzo (Questo non contrasterebbe col fatto che è psichiatra, ma non ha nessuna influenza sul fenomeno osservato).
B) E' un extraterrestre (Dalla "facies" può sembrarlo, ma i suoi cromosomi rivelano una discendenza locale).
C) E' una spia al soldo di una potenza straniera e usa gli aquiloni come segnale (Ma se non si alzano, cosa segnalano? v. anche nota A)
D) E' un caso, una straordinaria e sconcertante coincidenza.
E) La causa è sconosciuta.

Lo studio continua, anche se siamo costretti ad osservare tutti gli spostamenti del soggetto in esame (con indubbi rischi di ordine etico-sociale) e siamo ormai propensi, se non interverranno altre novità, a sospendere lo studio poiché l'ipotesi "E" è la sola probabile. Inoltre sarebbe alquanto imbarazzante per la nostra Arma consegnare allo Stato Maggiore e ai nostri alleati un rapporto che correla eventuali spostamenti di truppe e mezzi pesanti con le guardie mediche e gli aquiloni del "dottore" il quale fra l'altro,considerate le ferie, le malattie dei colleghi, i cambiamenti imprevisti, risulta a sua volta imprevedibile, come il vento.

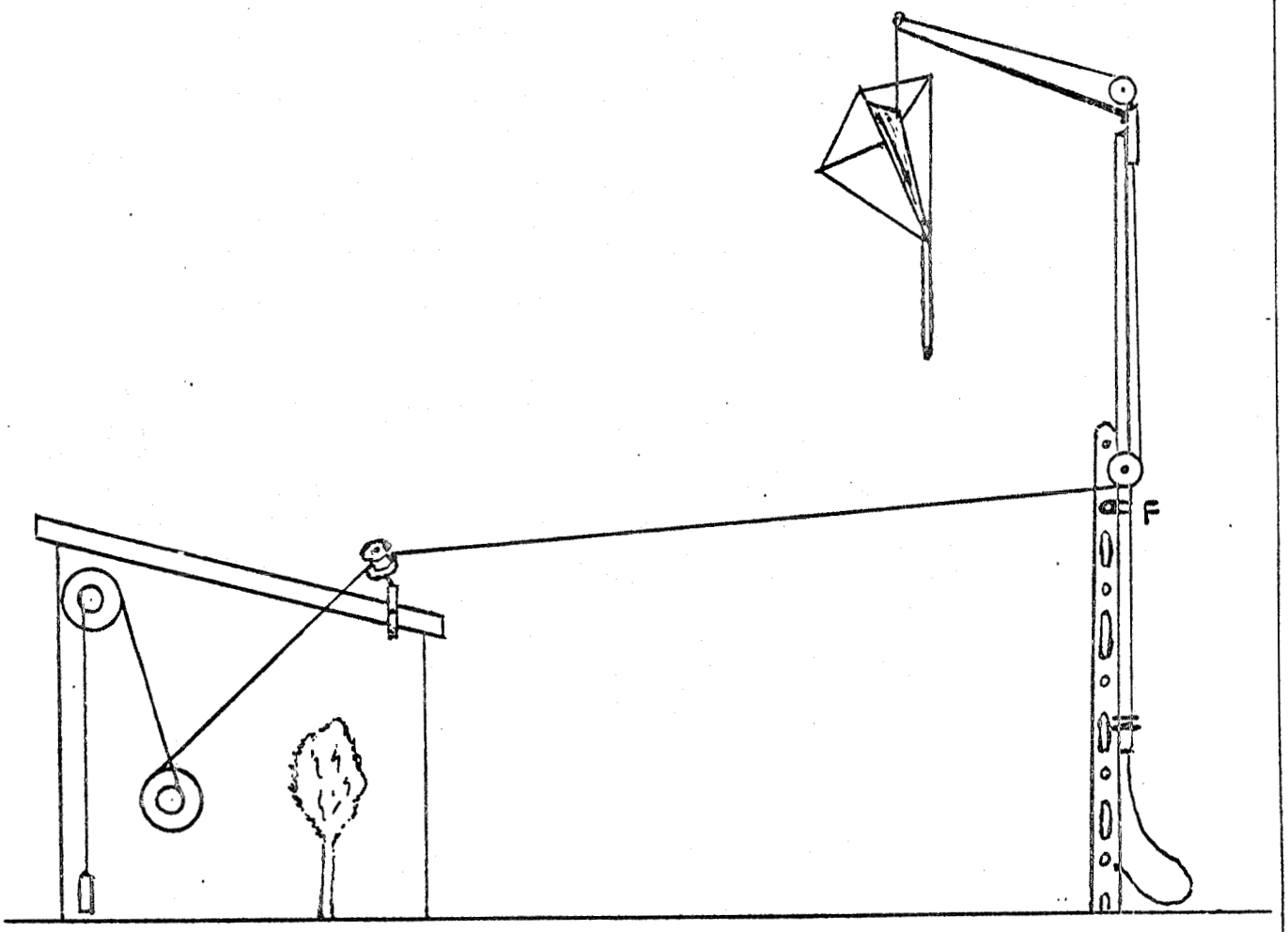
Fig. 1



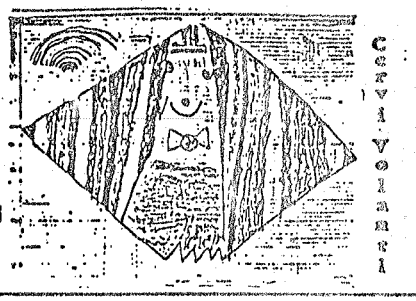
FOTOCOPIA DELLA LETTERA ORIGINALE
di Ibero BENATTI (Socio AIA 085)

IBERO BENATTI MIRANDOLA -MO- MAGGIO 1987

L'AQUILONE AUTOMATICO



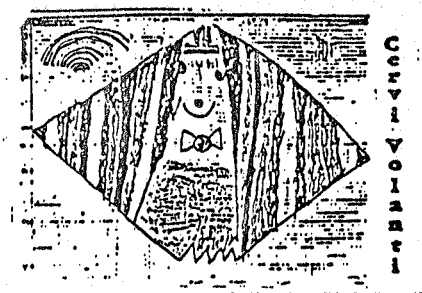
Da diversi anni, dietro la casa, ho in funzione un impianto automatico per la salita ed il ritorno dell'aquilone.



Come funziona: In mancanza di vento l'aquilone rimane sospeso a circa nove metri da terra sostenuto da un'asta metallica sulla quale un braccio, orientabile in tutte le direzioni, segue la direzione del vento. Quando incomincia a soffiare il vento l'aquilone si alza e si allontana tirando il filo che si svolge dalla bobina posta in basso, scorrendo attraverso un passafilo, sul braccio orientabile, e sulle rotelline di rimando.

Coassiale con la bobina un rocchetto più piccolo avvolge un filo di m. 20 che proviene dalla bobina posta in alto. Fissato a quest'altra bobina un rocchetto più piccolo avvolge un terzo filo che tira verso l'alto un contrappeso che rimane alzato finchè soffia il vento.

Quando cala il vento, il contrappeso scende e richiama l'aquilone che rimane penzoloni in posizione di attesa.
I perni delle bobine e delle rotelline di rimando debbono essere ben scorrevoli e tenuti lubrificati.
In opposizione al peso dell'aquilone deve contrastare un peso che sia circa due volte e mezzo quello dell'aquilone. Se l'aquilone pesa 100 grammi, per richiamarlo occorre in opposizione un peso di gr. 250.
Poichè lo spostamento sul cavo del contrappeso è in proporzione di 1 a 20 rispetto a quello sul filo dell'aquilone, per un aquilone di 100 grammi mi servo di un contrappeso di circa 5 Kg.
La possibilità di avere la casa in zona di campagna, con un certo spazio intorno, mi permette di lasciare sempre esposto l'aquilone, giorno e notte.



Occorre ritirarlo soltanto in caso di temporale o di vento impetuoso. È quindi possibile osservare il comportamento degli aquilone con ogni condizione di vento e di stagione.

Quando il vento è adatto l'aquilone vola anche sotto la pioggia o quando cade la neve.

Trovandosi l'impianto in zona pianeggiante, esposta al vento, ma con vento discontinuo, specialmente d'estate, di frequente si vede l'aquilone salire e scendere tante volte nel corso di una giornata. Oppure l'aquilone rimane fermo per tutta la giornata, poi si alza al tramontar del sole e rimane in aria fin verso mezzanotte.

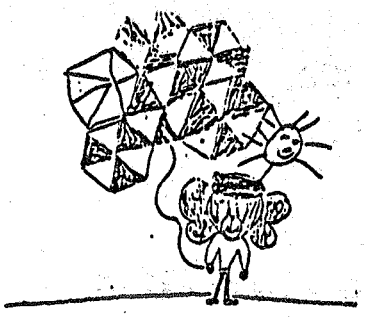
Altre volte si sente di notte il fruscìore del vento contro la velatura dell'aquilone alto, invisibile nel cielo scuro.

L'aquilone deve essere leggero e molto stabile e resistente. Mi servo di aquiloni molto leggeri, con velatura in cartone, derivati dal tipo EDDY o COMYNE singoli o, meglio ancora, di un treno di tre aquiloni, molto stabile.

Il palo dell'aquilone è incernierato nel punto F per permettere di abbassarlo per staccare l'aquilone.

Il filo dell'aquilone è di m. 100.

Poiché la distanza del palo dalla bobina che avvolge il filo è di circa m. 30, a disposizione dell'aquilone rimangono m. 70 più che sufficienti per portarlo in alto e renderlo ben visibile in lontananza.



SERVIZIO MATERIALI per i Soci dell'AIA:

R I P S T O P , prima scelta, 100% nylon, tipo 'constant', 3 grammature (nuovo fornitore)

Altezza intorno al metro (96 cm - 104 cm a seconda dei colori e della densità):

Prezzo indicativo in Lire/metro:	a)	32 g/mq	Lire/m	7.000
	b)	52 g/mq	"	6.750
	c)	65 g/mq	"	6.500

più spese d'imballo e postali (in genere intorno al 10%).

Codice Colori	Quanti metri?	Densità (a,b,c)	Codice Colori	Quanti metri?	Densità (a,b,c)
A1-Giallo	(.....)	----	A7 -Turchese	(.....)	----
A2-Arancione	(.....)	----	A8 -Azzurro	(.....)	----
A3-Rosso	(.....)	----	A9 -Blu	(.....)	----
A4-Beige	(.....)	----	A10-Pink	(.....)	----
A5-Marrone	(.....)	----	A11-Viola	(.....)	----
A6-Verde	(.....)	----	A12-Nero	(.....)	----
			A13-Bianco	(.....)	----

Tessera AIA No.: ..... Firma: .....

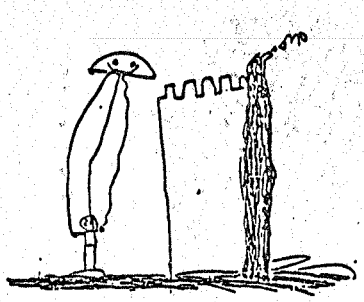
Ordine minimo:
3 metri in totale, anche di vari colori, e solo per i Soci AIA in regola con la quota annuale (per ragioni fiscali, visto che è un servizio ai soci a prezzo di costo e non un commercio).

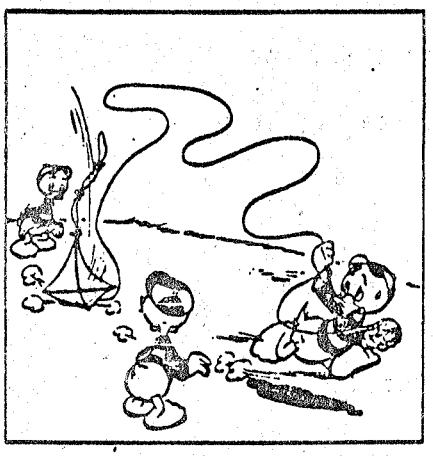
Procedura dell'ordine:
1 - fare una fotocopia di questa pagina; segnarvi le vostre richieste negli appositi spazi; scrivere CHIARO nome ed indirizzo (lo dovrà leggere il postino..); spedite il tutto all'AIA:
Via Dandolo 19/a, 00153 Roma;
2 - vi invieremo un lettera con l'indicazione del ripstop che è disponibile nella quantità e nei colori da voi prescelti e l'ammontare della spesa, comprese le spese postali;
3 - inviate il denaro, nella forma che vi è più comoda (c/c, assegno o vaglia intestati all'AIA);
4 - nel giro di 15 giorni vi arriverà il ripstop a casa buon lavoro!

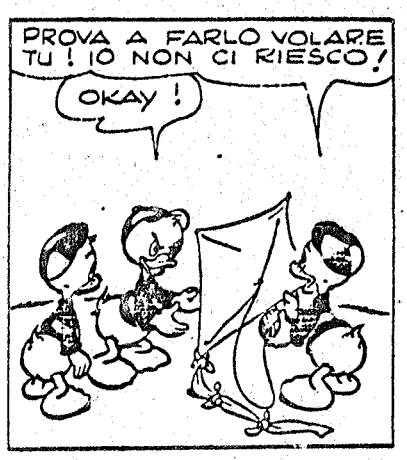
Nome e Cognome .....

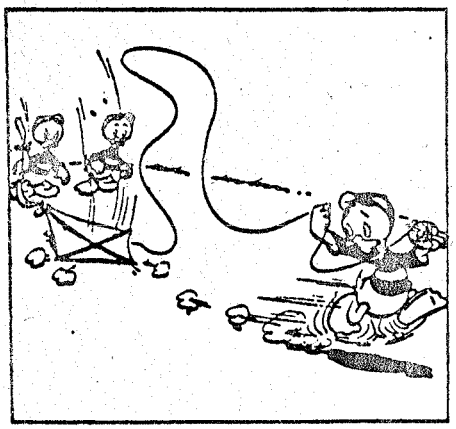
Via .....

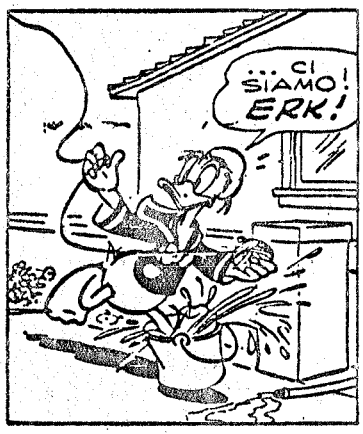
Cod.post. Città .....

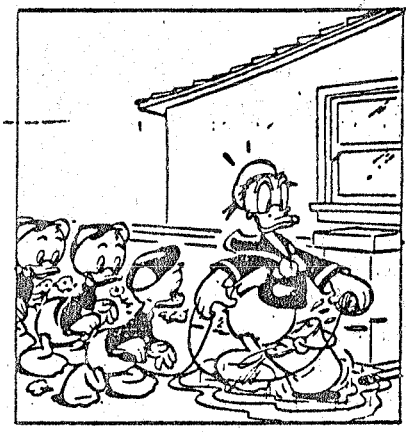


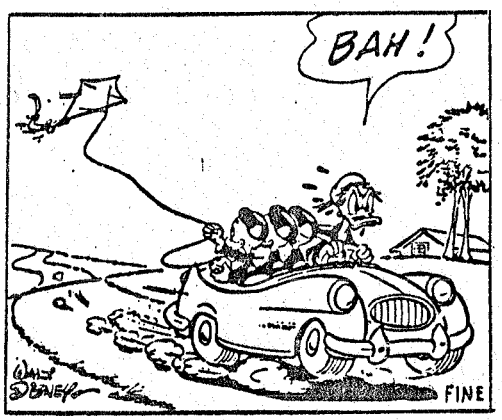












Uno dei tanti 'recuperi' di Antonella Ballabio (AIR 123) dal Super Almanacco di Paperino, Luglio 1985